ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 29 Marzo 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9571

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Chi dicesse che **il convegno di Venezia** fu un convegno di sovrani come tanti altri direbbe tutto ciò che di più positivo si può dire intorno ad esso. Visite reciproche, a Palazzo reale, a bordo; colazioni e pranzi; gite in gondola e ricevimenti; e fra tanti atti così naturali e così consueti, l'atto altrettanto naturale e consueto di ritirarsi, dopo il caffè, per un numero non eccessivo di minuti, mettiamo per un'ora, a fumare un paio di sigari in disparte. Ora, la concezione che ci formiamo del convegno dipende tutta da questa domanda: - Sarebbe stato tutt'uno, se Vittorio Emanuele e Guglielmo non si fossero appartati a fumare quei paio di sigari? - Chi lo crede, alzi la mano; e si tenga l'opinione che il convegno fosse un puro scambio di cortesia latina e di cortesia germanica. Gli altri che non lo credono facciano il piacere di seguirci in un'opinione diversa: il convegno fu politico; e dato che l'Europa da qualche tempo si dibatte in una vera rete di politica internazionale, non sarebbe potuto essere altrimenti. Di più non si può dire. Non ne sappiamo nulla, come non sapevamo nulla dopo i tanti convegni dell'anno scorso: a Rapallo, a Desio, al Semmering, a Marienbad, ad Ischl... I meglio informati erano i peggio informati. Chi avrebbe potuto prevedere allora la ferrovia di Novi-Bazar, la ferrovia Danubio-Adriatico, l'impallidire dei freschi inchiostri di Mürzsteg, e tante cose che furono la «politica attiva» succeduta a quella serie di abboccamenti amichevoli?....

Nessun giornalista si era imbottito in forma di canapè nella stanza del «Hohenzollern» dove i due sovrani incontratisi a Venezia si confidarono. Perciò i commenti della stampa sono alquanto generici, a Roma, a Vienna, specialmente a Berlino. «Manifestazione della vitalità della Triplice» sono parole che si dicono molto spesso, ma che sarebbero in questo caso imperfettamente esatte, poichè a Venezia convennero soltanto Italia e Germania, mentre la Triplice, se non erriamo, è costituita da Italia, Germania ed Austria-Ungheria. I giornali tedeschi non sono abituati a sentire la differenza fra «Germania» e «Triplice»: la si sente però a Roma e la si sente a Vienna: e nell'una e nell'altra città si dà ad ogni modo un colore meno idillico al convegno, ammettendo che esso possa aver avuto per obiettivo lo studio di un'intesa fra le potenze della Triplice intorno alla politica balcanica, intesa che, per quanto diplomaticamente affermata perfetta da Vienna e da Roma, sostanzialmente non sarebbe ancora altrettanto perfetta. I sospetti, le diffidenze sono di ieri; la ferrovia di Novi-Bazar, la ferrovia Danubio-Adriatico sono di oggi; la proposta inglese per la Macedonia è nell'aria, con lo scopo abbastanza evidente di disunire le potenze: non mancano adunque elementi eterogenei da doversi ridurre ad omogeneità.

La stampa francese considera il convegno con tranquilla indifferenza. Interessi nei Balcani la Francia non ne ha. E quanto all'attitudine dell'Italia, sembra che l'opinione pubblica francese si sia persuasa d'avere nell'Italia un'amica, la quale nulla intraprenderà contro di lei. Le strette di mano italo-germaniche non irritano più la sensibilità francese.

Altrettanto non può dirsi della stampa inglese, la quale è sola in questa occasione ad uscire dal «generico» per mettere il convegno di Venezia nel quadro, alquanto brutale, dell'odierna situazione europea. L'Europa è profondamente divisa - essi dicono. - Le intenzioni dell'Austria-Ungheria e della Germania e le nostre non sono identiche: le prime domandano al sultano concessioni ferroviarie e promettono lo «statu quo»; noi domandiamo riforme politiche ed umanitarie, che non entrano nello «statu quo» dell'impero turco. L'Italia, per le sue tradizioni, sarebbe volentieri venuta con noi. Ma la sua posizione politica le impone d'altra parte di non lasciar venir meno il vincolo della Triplice. Guglielmo è adunque passato per l'Italia allo scopo di assicurare la saldezza di questo vincolo, nel momento che le proposte inglesi per la Macedonia da una parte, il programma di «penetrazione pacifica» dell'Austria nei Balcani dall'altra, sembravano dover rendere l'Italia perplessa nella sua delicatissima posizione.

I giornali inglesi vengono scritti molto lontano da Venezia. Essi non possono formarsi un'idea precisa dell'ambiente del convegno. Devono limitarsi a disegnare la situazione europea a larghi tratti. Tuttavia, da questo disegno che non abbiamo esitato a chiamare brutale apparisce chiaramente come l'Italia abbia oggi, fra tutte le potenze europee, il cómpito di guidare la sua politica estera attraverso le più sottili difficoltà.

★

Si accennò alla proposta inglese, che in questi giorni fa il giro dei gabinetti: la proposta di nominare un governatore autonomo per la Macedonia, governatore turco sì, ma approvato dalle potenze e inamovibile per un determinato numero d'anni. La proposta è osteggiata dalla Germania e dall'Austria-Ungheria, per amicizia verso il sultano; d'altra parte sorge all'orizzonte una **proposta russa**, che correggerebbe la proposta inglese, attenuandone i contorni con maggior riguardo verso il sultano e limitando le riforme coercitive in Macedonia. Su questa proposta - si dice - la diplomazia consentirebbe a discutere, e la stessa Inghilterra non si rifiuterebbe a ritirare la sua. Ora però si domanda se la Russia abbia voluto cogliere il momento propizio per riprendere quel bastone del comando nelle questioni balcaniche, al quale aveva dovuto fare dolorosa rinuncia dopo le sue disfatte; o se la proposta russa significhi appoggio tacito e discreto alla corrente che viene da Londra, contro la Germania e l'Austria-Ungheria; ovvero appoggio altrettanto tacito e discreto alla corrente che viene da Berlino, contro l'ingerenza dell'Inghilterra. Giacchè la politica europea è tutta qui, in questo momento.... Non ammette azione che non sia coordinata al centro Berlino, o al centro Londra.... E si esita ad ammettere che la Russia abbia voluto fare una propria mossa politica, senza riflettere alla riconoscenza inglese che vale il programma di Mürzsteg, o al possibile ripristinamento del programma di Mürzsteg che vale l'ingerenza inglese nei Balcani.

★

La proposta russa non era ancora spuntata quando **Bülow pronunciò il suo discorso.** Non fu un grande discorso, conforme alle belle tradizioni oratorie del cancelliere: furono piuttosto dichiarazioni misurate, secche, ma molto precise. Riguardo al Marocco: l'atto d'Algesiras esiste, ma è difficile applicarlo per il gran disordine che regna nel paese: la Germania non intende richiamare la Francia alla stretta osservanza di quell'atto mentre non è possibile d'applicarlo; ma attende che la Francia vi si richiami da sè appena ne sia possibile la applicazione. Riguardo alla Macedonia: approvazione della politica ferroviaria austro-ungarica; ripulsa, con le debite forme, della proposta inglese. Non nega Bülow la efficacia di essa, ma è impressionato dai suoi pericoli. Il sultano non ammetterebbe mai di lasciar limitare la sua sovranità sopra una provincia dell'impero. I turchi non ammetterebbero mai di lasciar gli europei disporre del loro territorio. Fra le righe: la Germania non darebbe torto nè al sultano nè ai turchi. La cosa non sarebbe nuova. Tuttavia è detta con inusitata franchezza. La «proposta russa», venuta dopo il discorso Bülow, dovrebbe essere la formula di salvataggio di una situazione della quale si sono troppo accentuati i distacchi. Ma l'umore che regna in Inghilterra dopo il discorso di Bülow spiega a sufficienza i commenti crudi, taglienti della stampa inglese al convegno di Venezia.

A MONTECITORIO

Per i castagni - Uno sciopero studentesco
Il bilancio delle finanze

ROMA 28 (N). Camera. Una questione importantissima è comparsa oggi sotto la modesta forma d'un'interrogazione dell'on. Luzzatti sui provvedimenti intesi a salvare le nostre selve di castagni, specialmente nell'Italia centrale, dal pericolo della completa distruzione, nell'interesse delle fabbriche di tannino. Le dichiarazioni del sottogr. di Stato Sanarelli hanno in parte tranquillata la Camera, specialmente perchè hanno dimostrato con le cifre che la pretesa devastazione e distruzione è ancora oggi, per fortuna un'iperbole e che è assicurata la conservazione delle ceppaie per la riproduzione.

La Camera invece avrebbe desiderate più esplicite dichiarazioni circa i provvedimenti da prendersi in avvenire, per quanto non si possa negare che il problema sia grave, trattandosi, come disse il sottosegretario, di dover invadere un campo di diritto privato.

Luzzatti, nella sua replica, fu lungo, il presidente dovette invitarlo a tagliar corto. Mi dilungai, ha ribattuto il venerando parlamentare, rivolgendosi al presidente, perchè ricordo che una volta ella ebbe occasione di manifestare in quest'aula le sue simpatie per i castagni. La trovata provoca unanime ilarità; ride anche Marcora.

Le altre interrogazioni passano via con monotonia in un'atmosfera di noia.

Sullo sciopero degli studenti parla Ciappi, che pur disapprovando lo sciopero afferma meritevole di considerazione la causa da cui è derivato, perchè tutti gli studenti hanno diritto di sapere tutelato l'esercizio della professione cui aspirano. Invoca la presentazione d'una legge. Avrebbe desiderato che il Governo facesse oggi rassicuranti promesse le quali sarebbero bastate a porre fine allo sciopero e a ricondurre la calma fra gli studenti ai quali non si può rimproverare di essersi lasciati andare a disordini o ad eccessi.

Rava min. dell'Istruzione: Dichiara che lo sciopero degli studenti è assolutamente ingiustificato. Trae pretesto dalla pretesa che il ministro presenti alla Camera un disegno di legge a tutela della professione d'ingegnere, che è davanti alla Camera dal 1904. Ora vorrebbero anche un disegno per creare scuole superiori di architettura. Il ministro dichiara di occuparsi alacremente di tale questione, tanto che pensava di presentare proposte concrete al Parlamento.

La Camera approva le conclusioni della Giunta alle elezioni, annullando l'elezione di Gregorio Gallo nel collegio di Girgenti.

Si riprende la discussione del

Bilancio delle Finanze.

Strigari, Leali, Aroldi, Pala, Ciappi parlano facendo varie raccomandazioni.

Vendramini, relatore, avverte che la Giunta non si occupò della riforma dei tributi locali, perchè lo scorso anno il ministro assicurò che una commissione, appositamente incaricata, prosegue in proposito attivamente gli studi. Si augura che il ministro Lacava riesca a portare a termine la riforma dei tributi locali. Accenna alla questione dei verificatori straordinari del tabacco. Chiude le sue considerazioni con un saluto a Lacava.

Lacava min. delle Finanze: Ringrazia commosso degli auguri rivoltigli. Risponde alle domande e alle obiezioni dei singoli oratori. Termina esprimendo gratitudine per la collaborazione del relatore mandando un cordiale saluto al benemerito personale dell'amministrazione finanziaria e ringraziando la Camera per la benevolenza e la fiducia mostratagli. (applausi).

Si passa quindi alla discussione dei capitoli, che vengono approvati.

Alle 19.15 la seduta viene levata.

La discussione del ricorso di Nasi in Cassazione

ROMA 28 (N). Fin dalle 11.30 l'antisala della Corte di Cassazione presenta un insolito aspetto: è affollatissima di pubblico eccezionale, composto di avvocati, studenti e giornalisti. Si notano anche il figlio di Nasi, alcuni deputati e molte signore. Alle 12.10 viene aperta l'aula delle udienze delle sezioni unite. Il piccolo spazio riservato al pubblico si riempie subito. Sono presenti i resocontisti di tutti i giornali di Roma e di numerosissimi giornali di provincia. Presiede il primo presidente della Cassazione, senatore Pagano-Guarneschelli, circondato da 14 consiglieri. All'estremità destra siede il procuratore generale Oronzo Quarta. Al banco degli avvocati siedono gli on. Muratori e Bonacci. Il presidente, aperta l'udienza, dice: Dirò poche parole sul ricorso di Nunzio Nasi, che riguarda una semplice questione di competenza.

L'oratore parla a voce bassissima, talchè le sue parole si odono difficilmente. Prende le mosse dalla sentenza della Corte d'Assise, che rinviò gli atti alla Cassazione, e segue lo svolgersi dei fatti fino al giudicato dell'Alta Corte. Esamina quindi la memoria presentata dalla difesa, trattenendosi specialmente sulla questione dell'ammissibilità di ricorso, enumerando poi i motivi di nullità rilevati contro il pronunciato dell'Alta Corte. Conclude invitando la difesa a trattenersi in special modo sulla questione dell'ammissibilità.

Alle 2.35, dopo aver parlato circa 20 minuti, il sen. Pagano-Guarnaschelli ha terminato la sua relazione.

Prende la parola l'avv. Muratori, dichiarando che il ricorso è opera della difesa dell'on. Nasi. Il ricorso intende non censurare il giudicato dell'Alta Corte, ma denunziare un provvedimento illegittimo del suo presidente. L'on. Muratori sostiene illegittima la sentenza dell'Alta Corte e quindi la sentenza è come se non esistesse. Non può concepire un condannato ad un'espiazione di pena senza una sentenza che lo condanni. La Cassazione deve ora vedere se sia possibile un gravame contro le sentenze dell'Alta Corte, soltanto quando tali sentenze siano denunziate per eccesso di potere. Tratta poi ampiamente dell'istituto della Cassazione e delle funzioni a lui demandate dalla legge e in forza del nostro diritto pubblico. Sostiene anche che le giurisdizioni speciali sono soggette al controllo della Cassazione. A questo punto l'avv. Muratori pone la domanda se l'Alta Corte è una giurisdizione speciale, e a tale domanda risponde affermativamente, asserendo essere sostenuto in tale sua tesi dall'opinione del professore Mortara e dall'on. Lucchini, presidente di sezione della Corte di Cassazione stessa. L'avv. Muratori ricorda che la Cassazione con costante giurisprudenza si è dichiarata competente a riconoscere i ricorsi di incompetenza e di eccesso di potere, contro le sentenze dei Tribunali di guerra. Quantunque nessuna legge positiva attribuisca siffatta competenza, non vi è nessun dubbio che giurisdizione speciale sia l'Alta Corte, appunto perchè da un lato ha funzioni e attribuzioni giurisdizionali dall'altro costituisce un Tribunale non ordinario, al quale è devoluta la cognizione di certe accuse. L'avv. Muratori conclude augurandosi che la Cassazione vorrà accogliere benignamente la tesi esposta, che non riflette interessi d'una persona singola, ma involve una questione di diritto pubblico.

Alle 3.15 prende la parola il procuratore generale senatore Oronzo Quarta. Dopo aver rivolto un elogio alla difesa di Nasi, per la lucida esposizione, dichiara di ritenere l'Alta Corte una giurisdizione speciale, non di ordine civile od amministrativo, bensì di ordine eminentemente politico, assolutamente sottratto al sindacato di qualsiasi autorità e quindi anche di quello dell'autorità giudiziaria. Tratta poi dell'ammissibilità del ricorso. Osserva che tutto quanto poteva dirsi circa l'ammissibilità di esso è stato esposto con grande valentia dall'avv. Muratori, ma si dichiara convinto che il ricorso è inammissibile. La Cassazione e l'Alta Corte sono due poteri supremi e appunto per questo non può e non deve ritenersi che uno di essi possa esercitare qualsiasi funzione di sindacato sull'opera dell'altro. Ricorda che in Francia esiste un magistrato supremo sui conflitti, che ha poteri anche maggiori delle sezioni unite della Cassazione. Eppure nessun giurista ha mai ritenuto che a tale magistrato si possa ricorrere contro gli atti dell'Alta Corte. A maggior ragione quindi deve escludere che possa esservi ricorso alla Cassazione. Il sen. Quarta esamina ampiamente la legislazione inglese, belga e nord-americana, e ritiene che anche in base ad esse e in via analogica si debba escludere assolutamente la teorica di qualunque sindacato nelle decisioni della suprema, importantissima, speciale giurisdizione dell'Alta Corte, sia del corpo giudicante, sia esso l'Alta Corte o la Cassazione. Il sen. Quarta passa poscia a trattare l'argomento secondo il quale il ricorso non investe un atto dell'Alta Corte ma un atto del suo presidente in quanto solo redasse la sentenza quando l'Alta Corte era disciolta. Il procuratore generale domanda donde mai risulti che i motivi della sentenza non siano stati approvati dall'Alta Corte. Esiste una sentenza formale e da essa non si evince affatto quanto afferma la difesa, la cui affermazione quindi manca di ogni base. Se pure esistesse il solo dispositivo della sentenza senza che fosse redatta e pubblicata la motivazione, la difesa di Nasi potrebbe rivolgersi all'Alta Corte stessa perchè redigesse la sentenza, mai alla Corte di Cassazione. Il sen. Quarta nota infine come il ricorso di Nasi non ha denunziata nessuna usurpazione di leggi, che sono funzioni giurisdizionali dell'autorità giudiziaria. Conclude quindi chiedendo che anche per questa ragione la Corte dichiari l'inammissibilità del ricorso.

Il pubblico viene quindi invitato ad uscire dall'aula, nella quale rimane la Corte riunita in Camera di consiglio, per la decisione sul ricorso Nasi, che seguirà col rito dei ricorsi in materia civile. La sentenza quindi non sarà pubblicata.

ROMA 28 (N). Secondo la «Tribuna», la Corte di Cassazione avrebbe rigettato il ricorso Nasi ad unanimità. Si tiene però da tutti celata la sentenza, che verrà pubblicata fra qualche giorno.

La «Vita» dice certo che il ricorso fu dichiarato irricevibile.

GLI IMPERIALI DI GERMANIA A VENEZIA

VENEZIA 28 (N). Stamane gli imperiali, in gondola, seguiti da altre gondole coi seguiti, fecero una passeggiata nei canali interni di Venezia. Visitarono la chiesa dei Miracoli, la casa del Tintoretto, la chiesa della Madonna dell'Orto, il palazzo Labia a S. Geremia, dovunque prendendo fotografie o soffermandosi ad ammirare dipinti o particolarità architettoniche. Anche i principi fecero un giro per la città. Alle 12 tutti erano a bordo del «Hohenzollern».

Alle 12.15, l'imperatore si è recato a bordo dell'incrociatore «Francesco Ferruccio», ricevuto con gli onori militari. L'imperatore ha fatto una visita al colonnello von Chelius, indisposto, che si trova ivi alloggiato, ospite del comandante del «Ferruccio». L'imperatore ha poi visitato la nave, guidato dal comandante..

Nel pomeriggio l'imperatore, accompagnato dal principe Fürstenberg e dal seguito, si recò a visitare l'Arsenale. Guidato dal direttore Bertolini, visitò due sale del museo, ammirando le bandiere, le armi e i trofei, soffermandosi specialmente dinanzi la statua equestre di Gattamelata, ammirando l'elmo di Attila, le armature che Enrico IX donò alla città di Venezia. L'imperatore poi si recò al Lido.

L'imperatrice e i principi si recarono alle 15 all'isola degli Armeni. Visitò la biblioteca, la chiesa, la tipografia. Dopo la visita i padri offersero ai visitatori un rinfresco con un dolce orientale, che l'imperatrice e i principi gradirono moltissimo. L'imperatrice poi si è recata a Murano a visitarvi le vetrerie bel barone Franchetti.

VENEZIA 28 (N). Il yacht «Hohenzollern», con gli imperiali di Germania, partirà da qui lunedì sera.

LA QUESTIONE DELLE LINGUE alla Commissione al bilancio a Vienna

Il conflitto czeco-tedesco in Boemia

VIENNA 28 (B). La Commissione al bilancio della Camera dei deputati cominciò oggi la discussione del

bilancio della giustizia

Kramars rileva che il popolo czeco considera come una base inviolabile il principio della completa equiparazione delle due lingue del paese in tutta la Boemia. L'amministrazione della giustizia è obbligata a por fine al diniego di giustizia da parte dei giudici tedeschi. I rappresentanti del popolo boemo non assumono la responsabilità della conseguente crisi.

D'Elvert parla energicamente contro qualsiasi limitazione dell'indipendenza dei giudici, e rileva che sarebbe molto desiderabile che le controversie linguistiche della Boemia non fossero oggetto di lotta, ma venissero regolate con disposizioni di legge. I tedeschi aderirebbero con seri propositi a questa nuova sistemazione, combattendo però nel modo più energico qualsiasi misura violenta contro i giudici tedeschi della Boemia.

Wolf dice che il popolo tedesco della Boemia considererà l'atteggiamento del Governo, se favorevole alle aspirazioni czeche, come una dichiarazione di guerra, alla quale si dovrà rispondere in modo conveniente.

Il dott. Ploj sostiene il punto di vista che la questione delle lingue debba esser sistemata non soltanto per la Boemia, ma per tutti i paesi dell'Austria.

Diamand deplora che, in seguito alle questioni nazionali in Boemia vengano trascurate importanti questioni giuridiche.

Prossima seduta lunedì.

Per il perfezionamento pratico degli impiegati dell'amministrazione politica

VIENNA 28 (B). Il collegio dei professori della facoltà giuridica di Vienna ha rimesso già da tempo al ministero dell'istruzione una nota, in cui si prende anzitutto l'iniziativa per la creazione di corsi di perfezionamento nelle scienze di Stato, per candidati e addetti al servizio dell'amministrazione politica. Il ministero dell'istruzione fu indotto ad occuparsi più da vicino del progetto ed organizzò una riunione di docenti e di giuristi attivi per la sua realizzazione. Prevalse il punto di vista che il piano originario debbe essere ampliato, poichè si tratta specialmente di creare una certa relazione fra i concetti teorici e le applicazioni pratiche, e di chiamare a far parte dei corsi di perfezionamento regolati in questo senso i rami più interessati e specialmente i rappresentanti delle professioni tecniche, industriali, commerciali e mediche.

Le trattative portarono a buon punto per l'attuazione di tale idea. Già in autunno sarà aperto un corso di sei a otto settimane, nel quale si pertratteranno, oltre alle questhioni amministrative, tutti i problemi della vita pratica e tecnica.

L'ulteriore ampliamento del progetto sarà affidato a un sottocomitato.

CAMERA UNGHERESE

La discussione articolata sulla riforma del regolamento

BUDAPEST 28 (B). La Camera dei deputati discusse brevemente su questioni del regolamento.

Hodza, slovacco, e Vlad, rumeno, protestano perchè ieri a vari deputati non fu permesso di parlare sul regolamento.

La Camera riprende quindi la discussione articolata sul primo punto della proposta Nagy.

Desiderio Banffy dice che la forma adottata per la revisione è infelicissima. In seguito alla riforma elettorale nessun partito avrà la maggioranza assoluta. I rappresentanti delle nazionalità, i socialisti e i clericali entreranno alla Camera in maggior numero di prima. Il predominio dei gruppi di partito sarà peraltro pericoloso per l'Ungheria, poichè la formazione della maggioranza dipenderà dal caso. La vittoria che raggiunge ora la maggioranza sarà scontata amaramente.

Vari deputati propongono degli emendamenti.

La discussione è quindi aggiornata a domani.

Petoe, democratico, presenta quindi una interpellanza sullo scioglimento delle organizzazioni operaie.

La Camera prende infine atto delle dichiarazioni del ministro Andrassy.

La seduta è poi chiusa.

Per la riforma elettorale in Carniola

La Dieta aggiornata

LEOPOLI 28 (B). Nell'odierna seduta della Dieta, il dott. Sustersich riferì circa i lavori della commissione costituzionale, e propose l'approvazione di una legge, in base alla quale sarebbe reso possibile all'accennata commissione di proseguire la discussione della riforma elettorale anche dopo l'aggiornamento e la chiusura della Dieta.

Il disegno di legge è approvato a unanimità in tutt'e tre le letture.

La Dieta approva pure a unanimità una proposta Krek per la fondazione di una scuola commerciale slovena con un corso preparatorio a Lubiana. La proposta era preceduta da una lunga motivazione.

Il capitano provinciale Suklje accenna quindi con parole calorose ai meriti dell'antecedente capitano provinciale Detela.

Il presidente provinciale, Schwarz, dichiara poi che i partiti si sono messi d'accordo circa le basi della riforma elettorale. In tal modo il compito più urgente della Dieta è risolto. Il presidente provinciale aggiorna infine la Dieta.

Dimostrazione di anarchici russi a Nuova York

Una bomba

NUOVA YORK 28 (N). Nel pomeriggio ci fu qui un corteo di pretesi disoccupati. In realtà però la maggior parte dei dimostranti erano anarchici russi. Mentre si voleva tenere un'adunanza all'aperto, per la quale non era stato chiesto il permesso alla polizia, e quindi la polizia voleva impedirlo, uno degli anarchici tentò di lanciare una bomba contro i poliziotti. La bomba gli esplose in mano. Il lanciatore ed un altro dimostrante, che gli stava vicino furono lacerati, a brandelli. La polizia sgombrò allora energicamente la piazza e fece numerosi arresti.

La Dieta finlandese contro il Governo

HELSINGFORS 28 (B). La Dieta tenne oggi seduta. Dopo 16 ore di discussione, alla quale prese parte il senatore Michelin, capo del Governo, la Dieta approvò, con 71 voti contro 37, una proposta presentata dai socialisti circa la relazione della commissione costituzionale sulle guarentigie della Finlandia. La proposta contiene un voto di sfiducia per Michelin. I vecchi finlandesi si astennero dalla votazione.

Settantacinque fuggiaschi haitiani in salvo

PORTO PRINCIPE 28 (B). L'incrociatore tedesco «Bremen» è salpato per Kingstown, con a bordo 75 fuggiaschi dei consolati francese e tedesco.

Il duca degli Abruzzi in viaggio. LONDRA 28 (N). Il duca degli Abruzzi, proveniente da Liverpool, è giunto nel pomeriggio di ieri alla stazione di Euston, riuscendo ad eludere la vigilanza dei «reporters» che lo attendevano. Secondo l'«Agenzia Central News», il duca ripartirà oggi per Roma.

La riduzione del contingente dello spirito

VIENNA 28 (B). Dopo tre giorni di discussioni difficilissime, fu chiusa oggi l'inchiesta sul contingente dello spirito. Grazie ai risultati della discussione il ministro delle finanze potè constatare nel suo discorso di chiusa che tutti gli interessati si sono messi d'accordo sui punti principali. La questione della fissazione del contingente complessivo, pertrattata già nelle prime discussioni, fu oggetto di nuovi negoziati e l'inchiesta riconobbe che la riduzione che senza dubbio si verificherà nel consumo, richiede pure una riduzione del contingente complessivo, di circa 30.000 ettolitri, sicchè lo stesso verrebbe ridotto a 987.000 ettolitri. A questa riduzione bisognerà aggiungere ancora i quantitativi necessari alle 99 neo-istituite distillerie agricole, e quelli necessari a migliorare il contingente, ora troppo piccolo, di parecchie altre distillerie agricole.

Il quantitativo necessario ascenderà così a 65.000 ettolitri, che si intende ottenere riducendo il contingente per le distillerie industriali di 40.000 ettolitri, tenendo però in debito conto le imprese minori. Tale contingente sarà così ridotto da circa 155.000 a circa 115.000 ettolitri; e la rimanenza necessaria, di 25.000 ettolitri sarà ottenuta mediante una minima, ma eguale riduzione di tutti i contingenti agricoli importanti più di 600 ettolitri, e mediante una proporzionata riduzione dei contingenti agricoli maggiori, presso i quali il contingente attuale oltrepassa 2 ettolitri per ettaro.

Il dazio sullo zucchero nel Brasile

RIO DE JANEIRO 28 (N). Il presidente firmerà domani un decreto col quale si eleva del doppio il dazio d'entrata sullo zucchero.

La ditta Caro e Jellinek trasformata in società per azioni

VIENNA 28 (N). La Banca anglo-austriaca trasformerà la ditta in spedizioni Caro e Jellinek in una società per azioni con garanzia limitata.

Il dividendo dell'Ungaro-croata

FIUME 28 (N). L'assemblea generale degli azionisti dell'«Ungaro-Croata» deliberò di ripartire un dividendo del 10 per cento, pari a cor. 200 per azione.

Il dividendo della Banca Union

VIENNA 28 (B). La Banca Union tenne oggi la sua 38.a assemblea generale. I convenuti approvarono la proposta del Consiglio d'amministrazione di ripartire dal reddito netto di cor. 4.642.309, il dividendo del 7½%, pari a 30 corone per azione.

Altri dividendi

VIENNA 28 (N). La fabbrica di cemento Waldmühle darà probabilmente un dividendo di 10 cor. contro 11 nell'anno antecedente.

Le cartiere di Schlögelmühl non pagheranno per l'anno scorso dividendi, ma impiegheranno per 290.000 corone dell'utile per depennazioni.

In V, VI e VII pagina: l' APPENDICE, TRIBUNALI, MARINA E NAVIGAZIONE, PROVINCIA, CORRIERINO SCIENTIFICO

Gli affari di Rochette non sarebbero fraudolenti

Il tribunale toglie i sequestri, accordando la dilazione di un mese

PARIGI 28 (N). Stamane una deputazione di azionisti delle Banche di Rochette si recò al Ministero della giustizia, per chiedere la scarcerazione di Rochette. Siccome il ministro era assente la deputazione fu ricevuta dal capo della segreteria presidenziale, il quale dichiarò che il giudice istruttore è assolutamente indipendente dal Ministero, e che perciò la deputazione dovrebbe rivolgersi a lui con la sua preghiera, presentando conteporaneamente del materiale di prova.

Il Tribunale ha deciso di sollevare, dietro domanda di Rochette e dei consigli d'amministrazione delle Società del «Credit Minier» e della «Banque franco-espagnole», i sequestratari governativi dal loro posto, e contemporaneamente dispone che i contanti sequestrati restino provvisoriamente in custodia del sequestratario ancora un mese, che dovrà fornire i mezzi per la continuazione degli affari. In seguito alla speranza che Rochette sarà rimesso in libertà, oggi nelle azioni Rochette si ebbe un ulteriore rialzo.

Il premio Riberi, di 200.000 lire.

TORINO 28 (N). La R. Accademia di medicina sedente a Torino, dovendo quest'anno conferire il premio quinquennale internazionale di 200.000 lire fondato da Alessandro Riberi, già medico del re Carlo Alberto, per la più segnalata scoperta scientifica avvenuta nel quinquennio, ha deliberato con voto unanime di conferire tale premio al prof. Bartolomeo Gosio per le sue scoperte sulle «bioreazioni» dell'arsenico, del tellurio e del selenio e sulla loro applicazione pratica. Gli studi del Gosio già pubblicati in proposito avevano avuto larga eco nel mondo scientifico, e specialmente all'estero, dove la sua scoperta ha trovato numerose applicazioni alla biologia ed alla chimica pratica.

Villaggio in fiamme.

SZATMAR-NEMETI 28 (U. B.) Il villaggio di Banfalva è preda delle fiamme. Finora bruciarono quaranta case: il vento ostacola l'opera d'estinzione dei pompieri.

Il «Fra Dolcino» a Roma.

ROMA 28 (N). Stasera al Valle si rappresenta il dramma storico in versi di Ulisse Bacci, «Fra Dolcino», che non si dava dal 1884. Il teatro è affollato. Ad ogni atto si hanno numerose chiamate agli attori.

Il castello di Federico II di Svevia, che crolla.

TRANI 28 (N). Lo storico castello del Monte, fatto edificare da Federico II nel 1220, sta crollando. Il castello doveva essere visitato dall'imperatore Guglielmo; ma le feste fattesi a Loubet a Roma indispettì l'imperatore in modo da indurlo ad abbandonare precipitosamente l'Italia. Ora si dice che l'imperatore si recherà a Castel del Monte durante la prossima sua crociera nel Jonio.

Una madre che si annega col suo bambino.

ROMA 28 (N). Verso le 13 una donna ventenne, vestita di nero, con un bambino tra le braccia, scavalcato il parapetto del ponte Gianicolense, si è gettata nel Tevere. Acorsi due barcaiuoli, invano tentarono di ripescare i due corpi, ch'erano già scomparsi nei gorghi del fiume.

Disgrazie mortali a un'esercitazione.

BERLINO 28 (N). Durante un'esercitazione di pionieri un soldato rimase sepolto sotto una frana di terra. Un sottufficiale, che volle correre in suo aiuto, fu pure travolto da una frana susseguente. Entrambi furono estratti cadaveri.

Disgrazia in un'officina.

LIVORNO 28 (N). Nell'officina della Società metallurgica italiana cadde un pilastro cui erano appoggiate molte pesanti lamiere. Un operaio, certo Carbellari, investito dalle lamiere morì istantaneamente per schiacciamento del cranio. Altri quattro operai rimasero feriti non gravemente. Fu arrestato il capo reparto Panini.

Un progetto di legge dell'on. Bissolati per infrenare gli scioperi e favorire l'arbitrato

L'on. Bissolati ha compilato un progetto di legge, da presentare alla Camera italiana, che mira a prevenire i conflitti tra capitale e lavoro a mezzo dell'arbitrato o almeno, in caso che gli operai si rifiutino di proporlo oppure i proprietari di accettarlo, a regolare la proclamazione e lo svolgimento dello sciopero col duplice criterio d'impedire che si inizino movimenti e si proclamino scioperi impulsivi, e che, in caso di scioperi deliberati con le cautele da lui proposte, possano sorgere conflitti dolorosi tra scioperanti e non scioperanti, tra i primi e la forza pubblica tutelante i secondi.

Ecco il testo del progetto:

«Art. 1. In quelle aziende industriali od agricole dove i lavoratori abbiano deliberato o proseguano lo sciopero sotto l'osservanza delle forme e sotto le condizioni stabilite negli articoli seguenti, e dove i proprietari o chi ne fa le veci non dichiarino di accettare l'arbitrato, non sarà ammessa la continuazione del lavoro.

Art. 2. Prima di deliberare lo sciopero i lavoratori dovranno riunirsi in assemblea per formulare le loro domande da

trasmettersi ai proprietari delle aziende o a chi ne fa le veci, lasciando a questi un termine non minore di 48 ore per comunicare le loro risposte.

L'assemblea dovrà comporsi di quattro quinti dei lavoratori occupati nelle aziende medesime, e la deliberazione dovrà essere presa a maggioranza di tre quarti dei presenti.

Art. 3. Trascorso il termine senza che sia pervenuta risposta dai proprietari delle aziende o da chi ne fa le veci, o quando la loro risposta non sia ritenuta accettabile, l'assemblea dei lavoratori costituita nelle condizioni di cui all'articolo precedente, potrà deliberare lo sciopero.

La deliberazione di sciopero dovrà:

1. essere presa a maggioranza di tre quarti dei presenti con votazione segreta;
2. contenere la espressa dichiarazione che i lavoratori sono disposti a deferire la questione al Collegio arbitrale e ad accettarne, qualunque possa essere, il giudicato.

Fra la deliberazione di sciopero e la sua attuazione dovrà correre un intervallo non minore di 12 ore.

Art. 4. Ogni sette giorni dovrà radunarsi l'assemblea dei lavoratori per deliberare sulla continuazione dello sciopero. L'adunanza dovrà essere composta come all'alinea dell'Art. 1, e la deliberazione dovrà essere presa come al N. 1. dell'Articolo 3.

In mancanza di tali condizioni cessa di avere vigore la disposizione dell'Art. 1.

Dal computo dei presenti devono però escludersi quei lavoratori che nel frattempo avessero abbandonato la località o si fossero impegnati a lavorare in altre aziende.

Art. 5. I pubblici notai e i segretari comunali sono tenuti, se richiesti, a prestare gratuitamente l'opera loro nelle assemblee dei lavoratori per constatare e certificare l'adempimento delle condizioni di cui negli articoli precedenti.

Art. 6 In quelle aziende dove i lavorato, contrariamente alle loro dichiarazioni, non avessero accettato le decisioni arbitrali, non potrà farsi luogo, per il periodo di due anni, alla applicazione dell'Art. 1 della presente legge».

*

Sintetizzando le disposizioni del progetto Bissolati, il congegno ideato dal più sereno e lucido intelletto che abbiano i socialisti italiani nella loro rappresentanza parlamentare sarebbe il seguente: Quando i lavoratori osservino determinate norme prima di iniziare lo sciopero (norme prescritte al fine di rendere più ponderate le loro decisioni e di dar tempo alle possibili intese) impegnandosi a deferire la questione agli arbitri, e l'arbitrato sia invece respinto dai proprietari, si avrebbe la sospensione del lavoro nell'azienda. Se, al contrario, i lavoratori non osservino, prima di dichiarare lo sciopero, le norme cautative prescritte dalla legge e non accettino previamente l'arbitrato, i proprietari, ove per loro conto si dichiarino disposti ad accettarlo, avrebbero il diritto, quale è assicurato loro dalle leggi vigenti, di continuare il lavoro nelle aziende sostituendo gli scioperanti. Così i lavoratori sarebbero stimolati ad accettare l'arbitrato già previamente accettato dai proprietari.

L'on. Bissolati, commentando egli stesso, nel «Tempo» di Milano, il suo progetto, dice che nello sbozzarlo egli ha tenuto presente, in primo luogo, che la classe lavoratrice, mentre, nella maggior parte dei casi di sciopero, mostra di desiderare la soluzione per mezzo dell'arbitrato, è tuttavia ostile a ogni tentativo di arbitrato obbligatorio, che implicherebbe lo spoglio del diritto di sciopero; in secondo luogo, che i disegni di arbitrato obbligatorio affacciati dalla classe proprietaria dovrebbero significare che questa è disposta in ogni caso a risolvere per mezzo dell'arbitrato le sue contese con la classe lavoratrice sul contratto di lavoro. Egli semplicemente ha cercato di mettere attivamente in armonia le due tendenze.

Il progetto che tanto nella parte in cui si studia d'impedire, nelle deliberazioni operaie, le sopraffazioni degli impulsivi sugli assennati e di garantire la effettività delle maggioranze deliberanti uno sciopero, quanto nel criterio di massima dell'arbitrato, richiamerà forse alla memoria dei lettori le considerazioni svolte dal nostro giornale sulle circostanze tra le quali si iniziarono e si svolsero gli ultimi scioperi locali, merita certo la più seria attenzione, anzi il più sereno studio da quanti in ogni paese hanno mente aperta a una moderna concezione dei rapporti fra capitale e lavoro, anche - anzi tanto più se ad essi sembri che il congegno Bissolati possa essere modificato o completato.

Contro il rincaro dei generi alimentari varii

Studi e proposte della Commissione municipale d'inchiesta.

La Commissione municipale d'inchiesta sul rincaro dei viveri sta per riprendere la sua attività. La prossima seduta plenaria della Commissione è indetta per martedì alle 6.30 e si occuperà di due argomenti: anzi tutto del rincaro del pesce modificando o concretando più esattamente le proposte già presentate nel 1906 secondo i nuovi studi del sottocomitato che abbiamo riassunto giorni or sono, - in secondo luogo prenderà in esame una ampia relazione del sotto comitato ai generi vari che conclude con una serie di proposte concrete.

Il sottocomitato che, presieduto dall'on. Negreponte, trovò un operoso relatore nell'on. Rusca, esamina anzitutto le cause del rincaro nei riflessi speciali dei generi alimentari affidati al suo studio.

Dazi d'entrata e di consumo

Fra queste cause di rincaro tiene certamente un posto importante quella dei dazi di entrata e di consumo, data la politica economica protezionista vigente ovunque. Ognuno deve convincersi della dolorosa necessità di subire i dazi di protezione a favore della produzione interna entro i limiti dell'indispensabile; in pratica però la tutela della produzione, specialmente di alcuni articoli di prima necessità, viene esercitata in misura tanto esagerata da riescire un fattore essenziale di rincaro ed un peso gravoso a carico dei consumatori. Le apprensioni destate nelle sfere dei consumatori dai dazi di importazione sono oggi vieppiù giustificate causa la tendenza, prevalente più che mai, di organizzare la produzione con accordi e cartelli a danno del consumo.

Nell'intento di conservare ai dazi il loro giusto carattere economico, lo Stato dovrebbe eliminare, rispettivamente ridurre, negli articoli di prima necessità i dazi consumo, i quali, perchè non corrispondenti ad una equa ripartizione degli oneri, costituiscono spesso una misura ingiusta ed esosa. I dazi di protezione, perchè corrispondano a tutte le esigenze di una equa e sana amministrazione economica, devono tener conto anche degli articoli alimentari di prima necessità e non possono essere applicati con gli stessi criteri, come quelli per la produzione industriale; mentre per questa l'intensità della protezione daziaria è determinata dal bisogno di tutelare le industrie, per la produzione invece di articoli di consumo devono prevalere, sotto determinate circostanze e con equo apprezzamento di queste, le giuste esigenze del consumo stesso; giacchè sarebbe diffatti grave errore l'accordare una protezione con una misura, la quale automaticamente, per sè stessa, rincarisce la spesa della mano d'opera, paralizzando ed anche cangiando spesso in danno reale il beneficio arrecato dal dazio.

Per quanto bassi e giustificati però possano essere tali dazi, pure, trattandosi di articoli di prima necessità, essi dovrebbero, sotto certe condizioni di eccezionale rincaro, essere passibili di sospensione o mitigazione temporanea in via amministrativa, qualora gli imperiosi bisogni del consumo lo richiedano.

Circostanze locali

Più ancora dei dazi, a parere del sottocomitato influiscono sull'elevatezza dei prezzi di certi articoli circostanze locali: sia degli articoli stessi e della loro produzione, sia delle condizioni in cui passano al consumo. La mancanza di vie di comunicazione, la deperibilità dell'articolo, l'insufficienza e il malo organamento dei mercati sono altrettante cause, che escludono il beneficio regolatore della concorrenza, limitano l'offerta ad un cerchio ristretto e facilitano l'infiltrazione dell'organismo normale con forme parassitarie, atte ad esercitare la più deleteria influenza sul regolare svolgimento dei prezzi.

Il traffico di ortaglie, di erbaggi, di frutta fresche, di uova e di tutti quegli articoli che appartengono a quei generi alimentari, coi quali i centri del consumo si approvvigionano giornalmente, è per sua natura limitato alle zone circonvicine e non è perciò temperato sufficientemente dalla concorrenza di zone più larghe, nè nei prezzi di prima nè in quelli di seconda mano. Necessita quindi un allargamento delle zone dei mercati mediante riavvicinamento materiale o tariffario dei luoghi di produzione, per rimediare ai difetti di scambio; ed una razionale regolazione interna dei mercati dovrebbe togliere i difetti d'organamento.

La facilitazione dei trasporti mediante la costruzione di vie commerciali accessibili al piccolo produttore, la costruzione di nuove ferrovie locali, la riduzione dei noli sulle esistenti, la riorganizzazione dei mercati, la creazione di mercati vasti, igienici ed economici con posteggi a prezzi bassi, la facilitazione dei crediti per la vendita al minuto, anzitutto la regolazione dei rapporti fra il produttore primo ed il rivenditore, e la soppressione degli abusi, monopoli e cartelli, l'istituzione di pubblici incanti per la vendita diretta al consumatore e tutti quei saggi ed efficaci provvedimenti che la pratica esperienza degli organi adibiti alla sorveglianza sui mercati suggerisce a seconda delle condizioni speciali dell'articolo e del luogo, saranno certamente mezzi idonei per ridonare a questo traffico quella vitalità, quella precisione di forma e quell'equilibrio di funzionamento, che al grande commercio vengono impressi dalle esigenze della libera concorrenza.

La relazione passa quindi in rassegna ogni singolo degli articoli alimentari formanti oggetto del suo esame: frumento, granone, paste alimentari, grassi, olii, zucchero, uova, latte, ortaglie, frutta fresche, di tutti esaminando i rapporti fra la produzione e le condizioni in cui ne avviene il commercio sulla nostra piazza.

L'ultima parte dell'esauriente relazione riassume

i provvedimenti

che al sottocomitato sembrano atti a lenire il rincaro.

Ecco le proposte più importanti:

istituzione di un mercato centrale di prima mano (all'ingrosso) possibilmente in prossimità del mare o della ferrovia, il quale servirebbe di calmiere automatico ed al quale sarebbe da abbinare un ufficio comunale incaricato di ricevere la merce dei produttori in commissione per la vendita, ed incaricato di attivare l'importazione dall'interno e dall'estero;

istituzione di mercati di rivendita, nei quali i venditori sieno protetti dalle intemperie e le derrate possano venire transitoriamente conservate;

istituzione di celle frigorifere allo scopo di conservare più a lungo speciali derrate;

un nuovo regolamento dei mercati, con soppressione di posti fissi, istituendo bollette di I e II classe da estradarsi per la giornata. (Potranno essere ammessi posti fissi soltanto per generi speciali, come selvaggina, frutta di lusso ecc., con proibizione di permuta del posto sotto la comminatoria di perdita del diritto); abolizione dei posti gratuiti delle bilancie;

istituzione di una Cassa di credito da parte della Cassa di risparmio sotto la garanzia del Comune per agevolare il credito sui mercati;

pubblicazione di un listino dei prezzi giornalmente praticati sul mercato centrale;

ribasso di noli delle ferrovie dello Stato e della Meridionale, le tariffe della quale superano del 25-30% quelle delle ferrovie dello Stato; introduzione di vagoni speciali diretti, di vagoni refrigeranti, ed eliminazione delle lunghe fermate fra i luoghi di produzione e Trieste;

istituzione di una commissione speciale all'annona e all'approvvigionamento della città, composta da consiglieri municipali e da tecnici anche estranei al Consiglio, esperti nell'igiene, nel commercio, nell'agricoltura, nel ramo trasporti, spedizioni ed approvvigionamento.

In particolare poi si chiedono dai fattori competenti:

la temporanea sospensione del dazio di importazione per frumento; l'eliminazione del dazio d'importazione per granone o per lo meno la concessione di un adeguato contingente d'importazione esente da dazio per le provincie meridionali; la riduzione del dazio d'importazione per «strutto e lardo» a 20 cor. per quintale; la riduzione del dazio per olio di cotone a cor. 10 od al massimo 15 per quintale; la riduzione del dazio consumo per zucchero per ora a cor. 22 per quintale ed indi successivamente fino a un importo che non ecceda il 25-30% del valore commerciale dell'articolo;

misure legislative atte a prevenire ed a reprimere i cartelli (trust) in generale;

per latte; la riduzione delle tariffe ferroviarie con treni celeri dai paesi alpini e le facilitazioni nel trasporto, fra cui in prima linea l'introduzione di vagoni refrigeranti;

per ortaglie e frutta; ribassi di noli ferroviari, facilitazioni di esercizio ed introduzione di vagoni refrigeranti.

Per i provvedimenti la cui attuazione sta in potere del Comune (mercato centrale, mercati di rivendita, Cassa di credito, regolamento dei mercati, listino dei prezzi, riforma dell'ufficio d'annona e commissione d'approvvigionamento) il sottocomitato propone che sia invocata una deliberazione di massima del Consiglio municipale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal sig. Adolfo Mordo e figlie, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 50.

Per onorare la memoria della signora Clotilde ved. Russaz, madre del signor Giovanni, dai docenti della scuola di via Giotto, cor. 28.

117.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti» cor. 2.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro», cor. 1.60.

62.o e 63.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor 5.50.

75.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 1.80.

95.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 5.60.

87.o contributo settimanale dei Semprevivi, cor. 7.50.

77.o e 78.o contributo settimanale del manipolo di studenti accademici, cor. 5.60.

15.o, 16.o, 17.o, 18.o, 19.o, 20.o, 21.o contributo settimanale del gruppo San Giovanni al Ponterosso, cor. 24.50.

Dal gruppo «travasi», contributo per il mese di marzo, cor. 24.

58.o contributo settimanale degli Antiscapoli, cor. 3.60.

31.o contributo settimanale del Circolo Artistico, cor. 9.

Per una scommessa vinta da Montanari, cor. 0.40. Dai tre rusteghi abbandonati, mandando un saluto al quarto, lontano, cor. 2. Raccolte nella trattoria Pitacco cor. 5.20 al banchetto dei novelli Ugo e Nerina Pitacco. Raccolte ad alcune partite di taracco, cor. 4.04. Per la buonuscita della Mecca dagli Antiscapoli, corone 5.

Andrea Messeri all'Università del popolo. Rammentiamo che questa sera alle 6 precise, il dott. Andrea Messeri, di Faenza, terrà l'annunciata conferenza su «L'ultimo Svevo», nella Palestra della Ginnastica. Il bigoncio si chiuderà alle 6 precise; la galleria della Palestra è riservata alle sole signore.

Circolo popolare di coltura. Il prof. Giuseppe Meoni, critico d'arte della «Ragione» di Roma, oratore dalla parola fervida, vero suscitatore di entusiasmi nelle folle, terrà, auspice il Circolo popolare di coltura, due conferenze pubbliche al Politeama Rossetti. Nella prima che si terrà la sera di lunedì 13 aprile verrà commemorato Edmondo De Amicis in occasione del trigesimo dei funerali, e nella seconda, fissata per la sera di mercoledì 15 aprile, si svolgerà il tema «Albori letterari della rivoluzione russa».

La Federazione regionale degl'insegnanti e il caso Wahrmund. Nella sua ultima seduta la presidenza federale discusse i recenti attacchi dei clericali alla libertà degl'insegnamento e decise di aderire alle proteste delle altre associazioni scolastiche e della stampa liberale confermando l'ordine del giorno votato dalla Lega degli insegnanti di Trieste nel congresso del novembre u. s. e inviando al dott. Marchet, ministro dell'istruzione a Vienna, il seguente dispaccio:

«Di fronte ai ripetuti attacchi dei clericali contro la libertà dell'insegnamento, la Federazione degl'insegnanti italiani della Regione Giulia aggiunge le proprie alle proteste dell'opinione pubblica, sicura che S. E. il ministro dell'istruzione saprà far rispettare i diritti sanciti dalle leggi fondamentali dell'Impero, e garantire alla scuola quelle condizioni di dignità e d'indipendenza che le sono indispensabili per non mancare al proprio ufficio di progresso civile e scientifico».

Per l'ampolla di Trieste, che alimenterà la lampada votiva sulla tomba di Dante, in Ravenna, ci pervennero: raccolte da C. N., G. L., G. V., netto ricavato d'una lotteria cor. 19.

Per un ricordo marmoreo a Giuseppe Sinico. Il Comitato per le onoranze a Giuseppe Sinico, ci trasmette il seguente rendiconto della serata commemorativa del compianto maestro Giuseppe Sinico, tenutasi al Politeama Rossetti. Gli introiti furono: per ingressi, palchi e poltrone al teatro e vendita programmi: cor. 2962.69; per elargizioni diverse, cor. 37.40. Assieme introito corone 3000.09. Come si vede l'introito della serata fu cospicuo; senonchè buona parte degli introiti fu divorata dalle spese che ascesero a corone 2761.24, così ripartite: Teatro cor. 296.20, Servizio Vigili, Guardie ecc. cor. 93.80, Banda Boccolini cor. 130, Società Orchestrale cor. 677.50, Tacitazione Teatro Filodrammatico cor. 514.28, Stampe corone 192, Copiatura musica cor. 68.60, Stab. Modiano per programmi cor. 285, Gratificazioni cor. 291, Spese diverse cor. 212.86.

Il civanzo della serata, in tal modo ridotto a sole corone 238.85, fu destinato a iniziare un fondo per l'erezione d'un ricordo marmoreo di Giuseppe Sinico, che il Comitato si prefigge di erigere nel Giardino pubblico Muzio Tommasini, avendo a tale scopo ottenuta l'adesione della Delegazione municipale.

Siccome a compiere tale opera di doverosa onoranza all'illustre maestro concittadino, non può certamente bastare il civanzo della serata, il Comitato ha aperto una sottoscrizione, che si inizia con un contributo della Delegazione municipale.

Ecco la prima lista di tale sottoscrizione: Delegazione municipale cor. 200, Direzione del Politeama Rossetti 10, Giusto Salatei 10, ditta Carlo Sulligoi 10, Ugo de Mejo 10, Ruggero Melan 10, Giovanni e Carlo Cozut ed Umberto Beltrame 20.

Congresso della Banca popolare. Ricordiamo che oggi alle 10.30 ant. nella sede della Banca popolare ha luogo l'annuale congresso generale di questo patrio istituto di credito.

Una nuova minaccia al passeggio di S. Andrea. Per invito della Ferrovia dello Stato si terrà martedì, nella Stazione di S. Andrea un sopraluogo per esaminare il progetto di costruire entro la periferia di quella stazione un edificio per la fabbricazione di gas dalla nafta.

Tutti sanno che la nafta produce fortissime nauseanti esalazioni, onde, se venisse concessa l'erezione di quella fabbrica in quell'ubicazione, non solo guasterebbe tutto il passeggio di S. Andrea, ma inonderebbe tutto il sobborgo di Chiarbola inferiore di quelle esalazioni.

Al sopraluogo sono invitati anche rappresentanti del Comune, e non dubitiamo che questi si opporranno energicamente all'erezione di tale fabbrica in quella località, siccome dannosa a tutto quel sobborgo, a meno che non sia dimostrato - il che pare difficile - che l'impianto seguirebbe in modo da escludere in via assoluta ogni esalazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal sig. Adolfo Mordo e figlie, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 100, a favore della Commissione israelitica di beneficenza, e cor. 50 a favore della Previdenza.

Dal signor Giovanni Pettenèr ricordando che nel 1887 De Amicis, accompagnato dall'onor avv. Venezian, onorò singolarmente la sua classe, cor. 2 a favore degli Amici dell'infanzia.

Dagli «affezionati» a pro Comitato feste della «Congregazione Umberto I», corone 2.34.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli pervennero cor. 5, 45.o versamento dal «Buona Idea».

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato uditore il praticante legale sig. Pietro Velcic presso il Giudizio distrettuale di Volosca.

Nuovi capitani e tenenti mercantili. Ier l'altro, dinanzi all'apposita commissione esaminatrice del locale Governo marittimo, ebbero fine gli esami per l'ottenimento delle qualifiche di capitano a lungo corso e di tenente mercantile. Diedero con buon esito gli esami di capitano i signori: Giuseppe Perco fu Andrea da Trieste, Spiridione Gopcevic di Lazzaro da Orahovac, Edoardo Dabinovic di Antonio da Dobrota; gli esami di tenente mercantile i signori: Giovanni Ragusin di Matteo da Lussinpiccolo, Svetozar Catovic di Michele da Risano, Giovanni Margaretic fu Giorgio, da Ragusa, e Simeone Petkovic fu Savo da Gjenovic.

La riapertura della Civica Scuola di Servola. Lunedì 30 corr. verrà riaperta la civica scuola popolare di Servola, chiusa dal 23 di questo, perchè il civico fisicato la potesse disinfettare, essendosi manifestati colà diversi casi di morbillo.

Posti in concorso. Alla Poliambulanza c'è vacante un posto di medico-ostetrico per la Guardia ostetrica con l'annuo emolumento di cor. 1000. Informazioni alla cancelleria della Guardia medica fino al 15 aprile.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Pubblico affollato convenne iersera nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» per assistere alla produzione di musica da camera organizzata da quell'istituto e sostenuta da alcuni egregi insegnanti. Il programma comprendeva una «Sonata» in là magg. per violino e pianoforte di Händel, in cui il violinista prof. Umberto Heuberger emerse con una nitida e vigorosa cavata unita a brillante agilità, assecondato ottimamente dal prof. Antonio Illesberg, pianista dal tocco morbido e delicato. I due interpretatori furono apprezzati come profondi conoscitori di quello stile.

Seguiva il «Dumky-Trio», per pianoforte, violino e violoncello, del Dvorak. L'autore si rivela in questo brano sinfonista, cercando di ottenere forti effetti di colorito dai tre istrumenti. I professori Adolfo Skolek, pianista, Umberto Heuberger ed Augusto Fabbri, violoncellista, diedero un'esecuzione perfettamente fusa, facendo risaltare le bellezze melodiche della brillante composizione; essi dissero i tempi di movimento lento con gran passione e sentimento di frase, mentre nei tempi allegri si distinsero nella tecnica e nell'equilibrio delle varie parti.

I signori Skolek ed Illesberg, in unione alla distinta pianista prof. Ida Luzzatto-De Filippi, accompagnati da orchestra di archi, sotto la direzione dell'egregio m.o Filippo Manara, eseguirono con bellissima fusione il «Concerto» in do magg. per tre pianoforti, di Bach.

Dopo ogni brano scoppiarono calorosissimi applausi, che si fecero specialmente intensi alla fine del «Concerto» di Bach.

Malattie contagiose - L'epidemia di morbillo. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si nota una forte recrudescenza nell'epidemia di morbillo. I casi nella scorsa settimana furono 122, così suddivisi: 42 nel rione di Barriera vecchia, 27 in quello di Città vecchia, 12 in quello di Città nuova, 16 in quello di S. Giacomo, 15 nel distretto di Barcola, 4 nel rione di S. Vito, 3 nel rione di Barriera nuova, 2 nel distretto di Servola e 1 tra arrivati da altri paesi. Vennero denunciati inoltre 14 casi di difterite e croup, 7 di pertosse, 5 di scarlattina, 3 di varicella, 3 di febbre tifoidea. Morirono 8 di morbillo, 1 di scarlattina, 1 di difterite e croup e 1 di pertosse.

Treni festivi. A cominciare dal 5 aprile a tutto il 2 novembre, in tutte le domeniche e feste intermedie, saranno attivati treni festivi a prezzi ridotti con vetture di II e III classe da Trieste per Gorizia e Cormons e da Trieste per Miramar e Nabresina. Il treno per Gorizia-Cormons partirà alle 2.45 pom. e farà ritorno alle 11.47; quello per Miramar e Nabresina partirà alle 3.55 pom. e ritornerà alle 7.15 nell'aprile, alle 7.10 e 10.35 dal maggio al novembre.

Convegni sociali. L'Unione corale terrà stasera, alle 8, nella sede sociale, un trattenimento di drammatica e danza.

* Il Club famigliare dei fiori inaugurerà stasera alle 5, nella propria sede (via S. Marco 17), il teatrino sociale, con una serata di drammatica e varietà. Seguiranno le danze.

* Stasera alle 8, nella sala d'Aquino, il Circolo Tergeste darà un festino di danza.

* La «Société La Gaîté» darà sabato 4 aprile, alle 8.15, nella sala in via S. Francesco d'Assisi 5, una serata di varietà.

* Il Circolo Excelsior terrà quest'oggi, nel salone Belvedere (a pie' del Castello), dalle ore 5 alle 10 pom., un festino di danza.

* Il Club «Stella» darà oggi, dalle 3.30 alle 7.30, nella sala Mally, via Giosuè Carducci 20, un festino di danza.

* Il Circolo Arte moderna darà stasera alle 8, alle Sedi riunite, una serata di drammatica e danza.

* Il Club «Alba risorta» darà oggi alle 3 pom., nella sala Pitacco (via Farneto N. 56) una serata di danza.

Contro la tracotanza dei «patriottici». Anche iersera avvennero parecchi scontri fra i cosidetti «patriottici» e un gruppo di giovani mazziniani. Lo scontro più clamoroso avvenne verso le 10, in via dell'Istituto. Corsero parecchie legnate e furono lanciati sassi. Accorsero le guardie, le quali arrestarono 28 giovanotti, moltissimi dei quali di parte mazziniana.

Durante la colluttazione le guardie Antonio Drassich e Edoardo Cobau rimasero ferite: una alla testa, con una sassata, e l'altra alla mano, con un colpo di bastone.

L'interrogatorio degli arrestati durò fino alle prime ore della mattina e buona parte degli arresti furono mantenuti.

DOPO LA TRAGEDIA

L'impressionante tragedia di Muggia ha scosso tutt'i cuori, ha inumidito molte ciglia. Tutta la pietà dei lettori è andata alla povera ragazzina, al biondo angioletto, che ebbe la morte da chi le diede la vita.

Ma la pietà anche ha circonfuso il padre suicida per dolore, la cui fredda salma, ieri, nella cappella di San Giusto, fu visitata da molti commossi popolani. Ma la pietà va anche intorno alla disgraziata pazza, che là, nell'ospedale di Muggia, giace, febbricitante ed inconscia dello spaventevole dramma del quale fu protagonista e rimane vittima.

Lo stato della Bastendorfer

Nelle condizioni della disgraziata, ieri, non si verificò alcun miglioramento. Dopo essersi assopita l'altra sera per breve ora, si svegliò di soprassalto e non richiuse più occhio, travagliata dal delirio e dagli assalti nervosi. Verso la mattina, una crisi più acuta la fece balzar dal letto e cadere sul pavimento. Soccorsa subito, si acchetò: ma dopo poco ricominciò daccapo. Ieri non mangiò nulla. Le fu somministrato un po' di brodo e lo rigettò subito. I medici e l'ispettore di p. s. Rudolf tentarono di ottener da lei qualche parola. Ma nulla che desse a sperare il ritorno della ragione in quella povera testa sconvolta. Ad un certo punto la Bastendorfer esclamò: «Questa camera è mia ed è più bella delle altre; ma i miei mobili dove sono?».

I medici, preoccupati della stazionarietà delle condizioni della Bastendorfer e della responsabilità unita alla sua permanenza colà, telefonarono ieri al Giudizio di Capodistria, sollecitandone il trasporto all'ospedale di Trieste. Si crede che oggi o domani sarà provveduto in proposito.

I funerali del povero padre

L'Amministrazione della Ferrovia dello Stato, presso la quale l'infelice Bastendorfer era impiegato, ha provveduto al conveniente suo seppellimento. Ieri nel pomeriggio, la salma, vestita a nero e composta in un feretro nero con fregi argentei, giaceva esposta su un catafalco dinanzi all'altare di S. Michele, nella cappella mortuaria di S. Giusto. Ai lati della bara ardevano quattro ceri. Il suicida si era esploso il colpo di rivoltella in bocca, in direzione del palato; e la fisonomia del povero morto non è affatto cambiata: soltanto il labbro superiore è un po' tumefatto. Gli occhi sono semiaperti e danno l'impressione, anzichè di trovarsi dinanzi ad un morto, di assistere al risveglio di un dormiente.

I funerali seguiranno stamane; e ad essi prenderanno parte, a quanto ci consta, tutti i colleghi dell'infelice estinto; e dal notaio dott. Quarantotto - che è stato delegato dall'autorità come amministratore degli interessi e delle cose dei Bastendorfer - sono stati affidati all'impresa Zimolo. Il corteo partirà dalla cappella di San Giusto alle 10.30.

MADRE SNATURATA

Partorisce di nascosto, soffoca la creatura e la rinchiude in un armadio

Come accennammo ieri brevemente, giorni fa, Teresa Mulec, di 29 anni, cuoca al servizio della famiglia del sig. A. M., abitante in via Valdirivo, partorì di nascosto e poi soffocò la creaturina.

L'indisposizione della cuoca

Quando, sabato mattina 21 corr., la domestica del signor M. si recò a chiamare la Mulec nella sua stanzetta, la cuoca dichiarò di non potersi alzare, perchè fortemente indisposta. La cameriera ne riferì ai padroni e questi si recarono premurosamente dalla Mulec, per chiedere che cosa si sentisse.

— Gnente de grave - rispose la Mulec, atteggiando il labbro ad un sorriso. - Stago poco ben e un poco de riposo me farà passar tuto.

— Manderemo a chiamare il medico...

— No, no - esclamò subitamente la giovane. - No i stia a incomodar el dotor per ste picolezze...

Non badando agli scrupoli della cuoca, appena giunse il medico di casa, il protofisico dott. Costantini, per la solita visita, la signora lo pregò di passare un momento dalla Mulec.

Aveva partorito!

Il medico si recò nella stanzetta della cuoca e, vinta la ritrosia di lei, la visitò; e dopo un po' esclamò:

— Lei ha partorito!

— Mi?! Mariavergine benedeta; cossa el disi mai, sior dotor! Mi go mal in boca e gnente altro.

— Lei non dice la verità!

— Ma come la vol che gabio partorido, se no conosso nissun...

Il medico consigliò la signora di far trasportare immediatamente la Mulec all'ospedale; e così fu fatto. Prima di andarsene, la giovane raccolse alcune delle sue robe ed assicurò il padrone che il medico si era sbagliato. Anche all'ospedale, la Mulec dichiarò di aver male alla bocca; ma i medici, visitatala accuratamente, constatarono che era fresca di parto e la fecero accogliere nella sezione Maternità.

Un rapporto alla polizia

La sera del 26, l'amministrazione dello stabilimento inviò alla Direzione di polizia una nota, nella quale le si comunicava che la Mulec aveva effettivamente partorito e che doveva trattarsi di un parto regolare e non di un aborto, come si riteneva sulle prime. Perciò venerdì la polizia incaricò il dott. Koerschner di fare una perquisizione nella cameretta già occupata dalla Mulec. Il funzionario visitò accuratamente tutto, ma non vi scoperse nulla di anormale. Ma, durante la perquisizione, la sua attenzione fu attirata da un armadio chiuso a chiave, e volle sapere che cosa contenesse.

— Appartiene alla cuoca - gli fu risposto - e contiene i suoi effetti di vestiario.

— Vorrei visitare anche quello.

— La chiave l'ha la Mulec. L'ha portata con sè all'ospedale.

Quest'ultima circostanza valse a rafforzare viemaggiormente il sospetto che gli era balenato; e, volendo sincerarsene immediatamente, incaricò uno degli agenti che lo accompagnavano di recarsi subito dalla Mulec per farsi dare la chiave. L'incaricato si allontanò di corsa. Giunto alla sezione maternità, interrogò la sofferente.

— Dove la ga messo la ciave dell'armer che xe nella sua camera?

— La ciave?... l'armer?... - balbettò la giovane, impallidendo. - Cossa i ga de zercar là drento?... No ghe xe che vestiti, roba che a nissun ghe interessa.

Il funzionario allora si rivolse all'amministrazione, la quale, trovata la chiavetta in una saccoccia del vestito che la Mulec indossava il giorno della sua ammissione all'ospedale, glie la consegnò.

Lugubre scoperta

Tornato in casa del signor M., il funzionario aperse l'armadio e, sotto i vestiti, avvolto in stracci, trovò il cadaverino di un neonato di sesso mascolino...

Il cadaverino, già in avanzata decomposizione, emanava un forte puzzo e l'impiegato fece chiamare immediatamente il carretlone dell'impresa Zimolo, col quale la piccola salma fu trasportata alla cappella mortuaria a San Giusto.

La confessione

Appena l'agente si fu allontanato, la Mulec scoppiò in dirotto pianto, confessò di aver partorito e di aver nascosto il cadaverino del neonato nell'armadio che si stava per aprire. Aggiunse di essere stata colta dalle doglie del parto mentre si trovava in cesso e di aver posto al mondo una creatura morta.

— Alora - continuò la giovane, sempre singhiozzando - go pensà al ciasso che se saria fato intorno a mi, che gavaria perso el mio posto e, sicome la creatura iera morta, go pensà de sconder tuto. Me son strascinada nella mia camera, go involtizzà el bambin nele strazze e lo go sconto nel'armer...

La cosa fu subito partecipata alla polizia e, nella stessa sera, il giudice istruttore si recò ad interrogare la Mulec, la quale confermò parola per parola quanto aveva confessato poco prima.

Presso il suo letto fu posta di piantone una guardia.

L'autopsia del cadaverino - Infanticidio

Ieri mattina la commissione giudiziaria composta del giudice istruttore, del suo ascoltante e dei periti medici dottori Vragnizan e Iellersitz, si recò alla cappella mortuaria per eseguire l'autopsia del cadaverino. Si constatò che il piccino era nato vivo e che era morto per soffocazione!

* La Mulec è una piacente ragazza. Aveva il comportamento di donna seria, non accordava confidenze ad alcuno, e perciò il delitto da essa commesso stupì quanti la conoscevano. Era in servizio presso la famiglia M. da circa tre anni. Da qualche tempo amoreggiava con un operaio, del quale non si conosce che il nome: Giovanni.

La barca del fanalista della diga,

ricuperata a Rimini!

Nicolò Rizzi, di 34 anni, da Rovigno, incaricato del funzionamento dei fanali esistenti sulle testate della diga del Puntofranco, scomparve - come i lettori ricorderanno - la sera del 1. gennaio a. c., mentre tra le 10 e 11, tentava, in un caicchio, di raggiungere il suo posto sulla Diga. Imperversava la bora, faceva un freddo acuto, il mare era grossissimo; ed il piccolo caicchio fu spinto al largo. Del Rizzi non si ebbe più notizia....

Ora apprendiamo che il sig. Federico Magrini, comandante del trabaccolo italiano «Rosina V.», inscritto al dipartimento marittimo di Rimini, il 15 gennaio, navigando da Rimini a Ravenna, a 10 miglia in tramontana di quel porto, avvistò una barchetta abbandonata a sè stessa. Trattala a bordo si convinse che quell'imbarcazione non poteva appartenere a nessun porto di quella regione: e, tornato a Rimini, ne fece consegna a quell'ufficio di porto.

Alcuni giorni or sono il Magrini, trovandosi a Buccari, seppe della scomparsa del Rizzi, e, confrontati i particolari del caicchio scomparso con quelli della barchetta ricuperata, informò quell'autorità portuale del ricupero eseguito.

La Capitaneria di Trieste ha iniziate le pratiche per rientrare in possesso del caicchio rinvenuto.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Quindi il P. M., chiedendo la reiezione del reclamo, svolse la tesi già sostenuta nel motivare la sua opposizione alla proposta del nostro rappresentante, il quale, a sua volta, volle dimostrare che le notizie incriminate, mancanti d'ogni particolare tecnico non potevano esser considerate come divulgazioni di segreti militari. Si trattava di notizie che, per una parte, vengono pubblicate nel bollettino delle ordinanze per l'esercito e per un'altra parte si possono leggere da chiunque e molto più dettagliate nei preventivi che il Ministero della guerra presenta alle Delegazioni e che sono documenti pubblici. Aggiunse poi che, del resto, le identiche informazioni erano state pubblicate, prima ancora che dal «Piccolo» dal «Corriere della Sera» di Milano; erano quindi già precedentemente conosciute al di là dei confini, e veniva perciò a mancare ogni motivo pratico e quindi ogni fondamento al sequestro.

La Corte respinse il reclamo e riconfermò il sequestro con la motivazione che le notizie incriminate, contenendo informazioni su misure militari al confine, rivestono effettivamente gli estremi del delitto ex art. citato e che per quanto riguarda la loro divulgazione da parte d'altro periodico in altro paese, tale circostanza è del tutto inconferente rispetto all'inammissibilità della loro pubblicazione in questo Stato. Il nostro rappresentante annunziò il ricorso.

Il risveglio di Stepitz

......E Stepitz, che aveva sognato una lunga fila di botti piene di vin dalmato, aprendo gli occhi, se le vide dinanzi.

Come si trovasse in un'osteria, egli non poteva capacitarsi, appena destatosi; ma, poi, riandando col pensiero alla sera antecedente, si ricordò di aver bevuto, bevuto, bevuto; e di essersi poggiato con i gomiti sul tavolo e addormentato.

Dovevano averlo dimenticato lì, anzichè, come le altre sere, portarlo fuori, sul marciapiede, al momento di chiudere il locale.

— Sia come si vuole - si disse - bisogna approfittare dell'occasione.

E si accinse all'opera: prese un litro, lo riempì come di solito gli osti non usano e se lo bevve d'un fiato.

— Sto qua iera bon! - esclamò. - Adesso «tastarò» de quel de l'altra bota. La xe più picola; devi esser «Opollo».....

E bevve l'Opollo, bevve bianco di Lissa e bianco d'Almissa; nero di Spalato e nero di Jessenizze: poi, passando presso il banco, gli venne in mente che nel cassettino l'oste teneva lo scodellino dei denari.

— I osti i lassa sempre qualche carta de diese, dentro, perchè se vien i ladri e no i trova gnente, i ghe mola per dispeto le spine - ragionò; e intascata una trentina di corone, che trovò nel cassetto, attese, bevendo, l'ora dell'apertura del locale.

Questa venne. Udì come attraverso un sogno - poichè era pieno come un otre - lo stridere della chiave nella toppa ed il cigolare della porta sui cardini; e, atteso che l'oste si fosse recato presso il banco e fingendo di essere entrato in quel momento, chiese un quarto di vino.

Ma la trovata non gli riuscì. L'oste, Simone Vucevich, comprese il trucco, constatò il furto e, chiamata una guardia, lo fece arrestare.

Assunto a protocollo, fu rilasciato e l'altro ieri fu chiamato in Giudizio, a rispondere dell'accusa di furto.

Il dibattimento, che si teneva nel consesso del giudice segr. dott. Segnian, dovette essere rimandato a ieri, avendo lo Stepitz chiesto la proroga, per provare che egli, in quella notte, aveva dormito a casa sua e che era entrato nell'osteria proprio la mattina.

Ma, ieri, quando il dibattimento fu ripreso, non fu visto comparire nè lui nè il testimonio da lui proposto. Ed il giudice, in contumacia, lo condannò a 2 settimane di arresto.

MARINA E NAVIGAZIONE

I grandi velieri triestini.
Il bark triestino «Beechdale», di 743 tonnellate di registro netto, al comando del capitano M. Pasquan, arrivò felicemente il 25 corr. a Montevideo, carico di sale da Cadice. A bordo tutto bene.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Bar. Call» da Costantinopoli, scali e Brindisi, «Koerber» da Fiume, «Nippon» da Kobe, scali e Fiume con 3 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 282 pass.; i pir. a.-u. «Vila» da Metcovich e scali con 40 pass., «Fiume» da Fiume, «Beatrice» da Alessandria, «Hegedus Sandor» da Fiume; i pir. ital «Peuceta» da Salahora e Venezia, «Ariete» da Catania; e il pir. ellen. «Scaramanga» da Trebisonda e Corfù con 65 passeggeri.

Partirono il pir. del Lloyd «Maria Teresa» per Messina; i pir. a.-u. «Risorto» per Salona, «Iadro» per Lissa, «Hungaria» per Metcovich; i pir. ital. «Brento» per Huelva, «Vasta e Guerrera» per Palermo; il pir. russo «Velikrossia» per Marianopoli; il pir. ellen. «Ionia» per Pireo; il veliero a.-u. «Agusta» per Candia; e il pir. belga «Apscheron» per Batum.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Contessa Adelma» arrivò il 26 a Pola, «Adriatico» il 22 a Tampa, «Attila» il 25 a Malta, «Szell Kalman» il 26 a Liverno, «Florida» partì il 27 da Savannah per Marsiglia e Trieste, «Zrinyi» il 26 da Barcellona per Valenza.

Lloydiani. «Silesia» arrivò il 27 a Rangoon.

«Austro-Americana». «Laura» arrivò il 26 a Nuova York, «Giulia» proseguì il 27 da Napoli per Trieste, «Argentina» proseguì il 26 da Cadice per Napoli e Trieste, «Sofia» arrivò il 25 a Las Palmas, «Erny» partì il 26 da Marsiglia per Pointe à Pitre, «Virginia» arrivò il 27 a Pointe à Pitre.

Il tram elettrico a Pola

Furti al Casino della marina - Scudi falsi

Pola, 28. Nel pomeriggio alle 3, nella palazzina Monai, al Torrione, ebbe luogo il congresso generale della Società della tramvia elettrica; assisteva il notaio dott. Glezer. Presiedeva l'ingegner Wilhelmi, il quale espose il bilancio dell'anno. Gli introiti dell'esercizio, che furono di corone 117.704.61 nell'anno 1905 e di corone 126.856.69 nel 1906, salirono in modo soddisfacente nell'anno 1907 alla somma di corone 132.284.95. Dai carrozzoni della tramvia elettrica di Pola furono trasportate nell'anno 1.031.167 persone. Dopo aver accennato alla linea di Siana, la relazione presidenziale dice che la Società è sempre disposta a costruire la linea stessa, tanto desiderata dalla cittadinanza, ma che finora non si potè ottenere un definitivo deliberato nè un accordo in proposito dalla Giunta comunale amministrativa. In seguito ai risultati favorevolissimi del bilancio, il congresso degli azionisti delibera di pagare il tagliando delle azioni lettera a) con 4%, quelle di priorità lettera b) con 4½% e quelle fondazionali pure con 4½%. Inoltre si stabilì che il fondo di rinnovazione resti dotato con corone 17.592, e si creò, oltre al fondo di riserva prescritto dallo statuto, un fondo di riserva speciale di cor. 10.000. Indi si passò all'estrazione a sorte dei consiglieri di amministrazione, e furono sorteggiati l'ingegnere Alessandro Wilhelmi ed il signor Carlo Frank, che furono rieletti ad unanimità. Infine l'assemblea approvò a voti unanimi il bilancio, che dimostra lo sviluppo sempre crescente e l'ottimo andamento della nostra tramvia.

★ Da vario tempo al Casino della Marina venivano notati grossi furti di biancheria, posate e di una quantità di oggetti. I furti ripetuti misero sull'attenti la direzione, che si affidò alle indagini del comando delle guardie di p. s. Incaricate, le guardie in borghese Carlin e Iellen praticarono delle perquisizioni presso certa Giuseppina Fonda, abitante in via del Fondaco, e presso Santa Cuschie, presso le quali fu sequestrata parte della refurtiva, che ha il valore di circa 1000 corone. Fu anche rinvenuta argenteria di proprietà dell'Hôtel Centrale. Oggi fu arrestato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria il servitore del Casino della Marina, Antonio Bazzara, come complice dei furti.

★ In città si trovano in giro una quantità di pezzi da cinque corone falsi. Sono facilmente riconoscibili per il suono cupo e per l'incompleta coniazione, ciononostante parecchi negozianti furono ingannati

La rappresentanza comunale di Parenzo

Parenzo 28. Per martedì 31 corr., alle 10 ant., questa Rappresentanza comunale è convocata a seduta. Fra i vari argomenti portati dall'ordine del giorno, si trovano: la proposta della Società Filarmonica per assunzione del corpo filarmonico da parte del Comune; il conferimento delle doti «Carli»; l'approvazione della vendita a pubblica asta di varie particelle dei comunali di Foscolino; l'istanza del Consorzio osteria Cooperativa di Parenzo per riduzione della percentuale del dazio consumo; la nomina di un membro della commissione di finanza a completazione della stessa; la nomina di due fiduciari del Comune per la Commissione di leva ed infine la nomina di due fiduciari in rappresentanza del Comune in oggetti tavolari eventualmente per tutto il triennio elettorale.

Al Consiglio municipale di Dignano.

Dignano, 27. Il vice-podestà avv. dott. Sbisà convocò oggi a seduta il Consiglio municipale per partecipare le dimissioni del sig. Livio Benardelli dall'ufficio di podestà. I consiglieri deliberarono a unanimità d'incaricarae il dott. Sbisà di far pratiche perchè il sig. Livio Benardelli receda dal suo divisamento. Ma, da pratiche fatte finora, sembra che il sig. Benardelli sia irremovibile.

IL MOSTRO DI VARSAVIA

Proprietà riservata - Riproduzione vietata (4)

Ma ad un tratto gettò un grido, impallidì, la rivoltella le sfuggì di mano cadendo sul tappeto e balbettò:

— Tu, tu... Vladimiro... Vladimiro mio, ladro, ladro! — Congiunse le mani straziata dall'angoscioso stupore, e stette ferma a guardare quell'uomo; a guardarlo con occhi sfavillanti d'ira, di amore, di profonda amarezza. — Oh, Vladimiro! Quando seppi di questo furto progettato dal mio intendente io non ho pensato a te, nè vi avrei pensato mai, mai! Tu, Vladimiro, tu!...

— Sì, io, io! - proruppe il giovane dottore, a denti stretti, torturato dalla vergogna, vinto dall'ira, che lo faceva tremare verga a verga, disperato perchè in quell'istante gli pareva che tutto fosse finito per lui nel mondo, nella vita. — Sì, io, maledetto, che giuocavo la mia ultima carta per guadagnarmi non solo la mia felicità, ma forse quella di tutto un popolo, e che ora...

Non terminò la frase; ebbe un impeto di ribellione insensata, irrefrenabile; ululò un grido rauco e con un balzo felino fu adosso alla donna afferrandola alle braccia... Ma un altro urlo, anche più forte, come un rantolo gli uscì dalla gola, e il giovane indietreggiò sconvolto, cadendo ginocchioni sul tappeto, con le mani rattrappite che stringeva alla gola, quasi paralizzate dal misterioso e terribile contatto di poco prima.

E la donna, bellissima nel candore latteo della pelle, nei riflessi della lussuosa capigliatura corvina, nello splendore dei grandi occhi neri, sempre immobile, alzò una mano ad un cenno di comando onde tosto, come per magìa, si udì chiaramente un chiudersi di porte ed uno stridore di catenacci. Poi una luce più viva ed indefinibile invase arcanamente la sala...

L'intendente Giulio Therens cadde come impietrito su di una sedia, e più non si sarebbe mosso se la donna, «Sibilla», avvicinandolo ed ingiungendogli di alzarsi, rudemente non l'avesse fatto entrare in una seconda sala chiudendovelo a chiave e ritornando poi subito presso il dottor in una poltrona.

★

Seguì un breve istante di tragico silenzio.

Anna Therein-Yvrika, la Maga Circassa, terrore, speranza e rimorso di tutto il governatorato di Varsavia, ritta in piedi, a braccia conserte osservava con profondo disprezzo, con infinito rammarico e con invincibile passione d'amore quell'uomo bellissimo che le stava dinanzi come smarrito, come colpito dall'ultima delle disperazioni.

L'osservava, e gli occhi splendidi le si empivano di lacrime silenziose, e le labbra umide ma un po' esangui le tremavano, come il seno di neve le ansava sotto le lievi e caste trasparenze della trina candidissima.

Ad un tratto il giovane alzò la faccia, guardando. Anche nei suoi occhi brillavano le lacrime: sul suo volto, ora trasfigurato, più bello, quasi sdegnosamente nobile ed insieme dolcissimo, era avvenuto un cambiamento straordinario che sconvolse «Sibilla».

Nell'anima della Circassa brillò come un lampo di gioie passate insieme con un prepotente, improvviso bisogno di rinnovarle, di riavere «lui», quell'uomo che le stava dinanzi come vinto, e tutto per sè, per sempre.

Non era stato questo l'eterno sogno di tutta la sua vita? E quella maledetta Sonia Zarenine, la piccola regina di Varsavia, la ribelle anima palpitante all'utopistica speranza della patria redenta in odio al solo e vero Piccolo Padre lo Czar, era venuta a rubarglielo... Ma ora non lo aveva ella nelle sue mani, tutto suo? Non avrebbe forse potuto perderlo, rovinarlo per sempre?

Invece, per essa, usa al comando, era così dolce farsi schiava dell'uomo amato! E l'intenerimento che già l'aveva presa la vinse, le scese in fondo all'anima infondendole gaudii nuovi, così che proruppe in pianto cadendo ginocchioni dinanzi a quell'uomo, dinanzi a quel ladro che poco prima ella aveva sorpreso in procinto di derubarla d'ogni fortuna.

— Vladimiro, Vladimiro, ritorna mio, per sempre, io lo voglio, lo voglio! Tu sei grande! L'annientamento che è in te in questi istanti non ti fa meno forte, io lo so: ti perdono; io non scruterò nella tua anima il perchè diventasti ladro volgare come un malfattore, io posso anche fingere di non sapere i tuoi tenaci propositi irrealizzabili di voler libera questa Polonia che è invece fedele al nostro Piccolo Padre lo Czar; io non ti domanderò cosa facesti in questi lunghi cinque anni della tua assenza, io mi accontenterò soltanto d'un amore, di tutto il tuo amore.

«Vladimiro, io sono sempre bella!

«E ti amerò ancora come nessuna donna mai ti ha amato... Ma non toccarmi, no: non lo sai che sono inviolabile? Ho in me tanta potenza distruttiva da ridurre in fin di vita chi mi tocca! Non sei tu stesso stato colpito dalla mia potenza, e paralizzato in ogni tua volontà, in ogni tuo movimento, quando tentasti afferrarmi per le braccia? Ebbene, se tu vuoi, questa mia potenza - e tutti i segreti di essa - io depongo ai tuoi piedi, Vladimiro, per riavere il tuo amore... tutto il tuo amore!».

Ansante, con le braccia protese ed il seno scoperto, la Circassa era diabolicamente bella e seducente, così che il giovane quasi fu preso da vertigine, e certo sarebbe balzato in piedi per gridare la sua nuova follìa d'amore, il rifiorire terribile di una morta passione, se insieme con l'ideale superbo di una Polonia libera e forte, per il conseguimento del quale si sarebbe fatto ladro ed assassino, l'immagine adorata della fortissima e pur dolce e mite Sonia Zarenine, della bionda dominatrice di migliaia di cuori, non gli avesse attraversato la mente come lo sfolgorìo d'un baleno, come il lampo abbarbagliante che dalla finestra illuminò ad un tratto la sala, quasi oscurando la luce elettrica, inizio dell'uragano prorompente nella notte buia.

Al lampo seguì un cupo fragore di tuono lontano.

— No, Anna; qualunque cosa accada, io non ti posso più amare; morirei fra orribili torture, ma mentirei se ti dicessi di amarti ancora. Lasciami al mio destino. Non ho vinto, mi son lasciato trascinare ad un'azione codarda... ma per qual nobile scopo! Ed in premio avrei ottenuto la mia felicità... e quella di «lei», dell'incomparabile donna che da sei anni mi ha tolto ogni ragione. Cosa fanno qui codeste tue incalcolabili ricchezze? Non ti basta la potenza misteriosa che ti fa invincibile? Non ti basta il possesso assoluto di colui, di Yrki-Abù-Nassyr il Mostro?

Anna Therein-Yvrika ebbe un tremito di rabbia e balzò in piedi.

— No, non mi basta; non mi basta la mia potenza che dinanzi a me fa chinar tutte le fronti, la potenza che mi riempie la casa di tesori, la potenza che mi rende, unica sulla terra, dominatrice di un genio meraviglioso. Ricchezza, gloria, dominazione, vane felicità senza l'amore: ed io ti amo sempre... e tu, capisci, sarai di nuovo mio per sempre, ad ogni costo. E voglio che anche il tuo cuore sia mio; e questo mio «voglio» te lo grido con tutta la mia anima, con tutto il potere che mi viene... sì, che mi viene dal «Mostro», dal genio potente Nassyr!

(*Continua*). CARLO DADONE.

Nuovo gruppo della Lega Nazionale

La strada Lussino-Cherso • Teatro

Lussinpiccolo, 28. Domenica ad Unie s'inaugurò il gruppo della Lega Nazionale. In quest'occasione partirà alle 9 a. il «Miramar» da Lussinpiccolo in gita.

★ In questi giorni s'è incominciato il tronco di strada che va da Cossagna a Chiusi, e i lavori proseguono alacremente. Anche in questa posizione, come in altre, s'è procurato di correggere la strada vecchia in modo da evitare il pendio tracciando la nuova alle basi della collina. Con questo tratto sono rifatti e migliorati di molto tutti i tratti pericolosi della vecchia strada.

★ Nel prossimo aprile la compagnia drammatica Colaci-Solari, che già si produsse con buonissimo successo a Trieste e a Zara, darà al Teatro Bonetti una serie di cinque rappresentazioni. Mercoledì otto debutterà con il nuovo dramma «Il cardinale».

ELEZIONI SUPPLETORIE SLOVENE

Cormons, 18. Come si sa, il dott. Franco, sloveno, era stato eletto tanto nella Curia generale quanto nel grande possesso: egli optò per la Curia generale; onde, resosi vacante un mandato per il grande possesso, lunedì 30 corr. seguiranno le elezioni suppletorie. Dei candidati sono già noti tre; e questi sono, per il partito liberale i signori Antonio Jaconci, tiratore al Monte di pietà di Gorizia, e il podestà di Biglia, Saunik; e per i clericali, il dottor Brecelj. Ma pare che vi sia un quarto candidato, il cui nome non è noto, un possidente di Piedimonte. A quanto sembra, la lotta sarà accanita; e, poichè i liberali sloveni sono parecchio discordi, è probabile la vittoria dei clericali.

L'ASSASSINIO DELLA GUARDIA COMUNALE

Gli omaggi al direttore di Finanza • Corte d'Assise

Zara, 28. In seguito all'assassinio della guardia comunale di Novegradi vennero arrestati sei individui sospetti. Il disgraziato, colpito da parecchie coltellate e poi gettato in mare, lascia cinque teneri figli. La commissione giudiziaria fa rigorose indagini per ricostruire il fatto.

★ Gli indirizzi di omaggio al vice-presidente di finanza Hocevar e di protesta contro il linguaggio della stampa croata continuano. Ma essi hanno determinato nella stampa croata una vera e propria gazzarra, tale da caratterizzarla per l'ennesima volta. Il giornale radicale di prete Prodan si è mutato persino in libello, con scurrili attacchi personali, destando la nausea di tutte le persone pulite.

★ Ieri ebbe luogo il dibattimento contro quel portalettere rurale di Polesnik, Cusma Marinovich, il quale riscuoteva con firma falsa gli assegni destinati ai villici con denaro proveniente dall'America. Confesso, venne condannato a due anni di carcere duro.

All' Istituto magistrale femminile di Trento

La «Wiener Zeitung» reca che il direttore dell'Istituto magistrale femminile di Trento, dott. Giovanni Corsini, fu promosso alla sesta classe di rango.

Novità della scienza e dell'industria

Fototelegrafia senza fili Berjonneau - Luce rossa e vegetazione - Ancora la conservazione del latte - Come si riesce a riparare una fotografia sbiadita dal tempo - Consigli pratici: Contro le macchie sulla pelle causate dalla tintura di iodio - Contro il congelamento dell'acqua nei generatori di acetilene

Molto si parla ora in Francia del sistema fototelegrafico, dovuto all'inventore Pasquale Berjonneau, il quale in una conferenza tenuta a Parigi in una sala dell'Associazione degli ingegneri civili, a cui assisteva il sottosegretario alle poste e telegrafi, è riuscito a trasmettere e a ricevere delle fotografie mediante la telegrafia senza fili. Come è avvenuto per i vari sistemi di telefotografia del prof. Korn, di Edoardo Belin, di Carbonelle, ecc., anche questa volta sono felice di far sì che il «Piccolo» sia il primo dei giornali italiani a dare notizie di questa interessante invenzione.

La particolarità che lo distingue dagli altri apparati, tendenti al medesimo scopo, è principalmente la sua piccolezza e la semplicità dei suoi organi puramente meccanici. Di più è tolta la necessità di usare di due apparati distinti per ricevere o per trasmettere; un solo apparato basta e il movimento di un commutatore fa sì che gli organi usati per una delle due funzioni divengano atti anche all'altra. L'apparato poi può essere adattato tanto alle ordinarie linee telefoniche o telegrafiche quanto al telegrafo senza fili, senza che occorrano essenziali modificazioni speciali. Per trasmettere un'immagine se ne tira una fotoincisione, la quale, come ognuno sa, è costituita da un aggruppamento di punti più o meno vicini, a seconda che si tratta di una parte oscura o di un chiaro-scuro.

Ora la fotoincisione viene posta sopra un cilindro metallico, inserito nel circuito di una pila locale, rinchiuso in una cassetta di legno e animato da un movimento elicoidale, vale a dire contemporaneamente di rotazione e di traslazione. Sopra la fotoincisione poggia una punta di platino fissa, ricoperta di materia isolante e collegata con la linea telefonica o telegrafica oppure con un relais se si tratta di telegrafia senza fili. Ogni volta che la punta di platino passa sopra uno dei punti della fotoincisione una corrente è lanciata nella linea e queste emissioni di corrente, le quali da quanto abbiamo detto sopra si comprende che sono uguali, saranno tanto più frequenti quanto più i punti saranno vicini e numerosi, a seconda cioè che si presenta una parte chiara od oscura del disegno.

Il ricevitore è costituito da un cilindro identico al primo, animato da un movimento sincrono al primo e mantenuto tale con una disposizione abbastanza semplice, che qui non sarebbe il luogo di descrivere.

Nella cassetta di legno, impermeabile alla luce, che nasconde il cilindro è praticato un foro piccolissimo, davanti a cui si trova una sorgente luminosa qualsiasi, rinforzata da una lente. Davanti al foro è posto un otturatore azionato elettricamente, il quale apre o chiude l'apertura impedendo o permettendo al fascio luminoso proveniente dalla lampada di colpire il cilindro su cui è avvolta una carta o una pellicola sensibilizzata. Quando una emissione di corrente giunge dalla linea, aziona un relais, il quale lascia allora passare la corrente di una pila locale nel cui circuito si trova l'elettrocalamita che comanda l'otturatore. Adattando l'apparato alla telegrafia senza fili, al relais è sostituito un coherer, congiunto con una ordinaria antenna da telegrafo senza fili e con gli apparati di sintonizzazione.

Il funzionamento che abbiamo spiegato si ripete per tutti i punti, più o meno rapidamente in corrispondenza del numero delle emissioni di corrente, la cui frequenza, già dicemmo, dipende dalla maggior chiarezza od oscurità dell'incisione da trasmettere nelle sue varie parti.

Come ben si comprende, adattandosi un commutatore, che tolga nella trasmissione l'azione della lampada e dei relais, mentre vi si sostituisce la punta di platino, o viceversa, lo stesso apparecchio si adatta indifferentemente a trasmettere e a ricevere. L'apparato Berjonneau si presta poi ugualmente per la scrittura e per i disegni in nero.

L'inventore, benchè usasse di apparecchi semplicemente da esperienza, ha potuto ottenere con sufficiente rapidità delle nitidissime trasmissioni a 1200 km. sugli ordinari fili telefonici e telegrafici. Quello però che è più interessante si è che si è ottenuta una trasmissione per telegrafo senza fili a più di 700 metri, la più grande distanza raggiunta in tal genere di esperienze.

★

Le ricerche sperimentali compite qualche anno fa dal Green, da Edison, da Giuliot e dall'italiano Emilio Guarini circa l'azione delle luci colorate sopra la vegetazione sono state ora riprese razionalmente dal notissimo astronomo francese Camillo Flammarion in alcune aiuole appositamente preparate nel giardino di Juvisy, presso Parigi, e ciò non a scopo puramente scientifico, ma anche per poterne trarre dei vantaggi pratici per la coltivazione di ornamento e per l'agricoltura.

La luce rossa ha dato dei risultati veramente sorprendenti; sotto la sua azione molte piante si sono radicalmente trasformate, come per un incanto di magia; arboscelli di numerose specie, sempre sotto l'azione della luce rossa, presentarono modificazioni straordinarie sia nella loro struttura sia nel loro sviluppo, quindici volte maggiore dei loro simili coltivati alla luce normale. Questo fenomeno si verifica poi speciamente nelle sensitive, nelle lattughe, nelle iridi, nelle begonie regie, nelle barbabietole da zucchero, nelle viole del pensiero, nei garofani. Alcune specie di piante, come le lattughe, la cicoria, diventano dure, arborescenti e assumono un lunghissimo gambo resistentissimo.

Le piante coltivate alla luce rossa sono molto più resistenti al gelo e alle intemperie, ed il Flammarion è persuaso che questa, applicata su larga scala nei vivai, potrà rendere dei notevolissimi servigi e favorire assai il miglioramento delle specie coltivate. Sono esperimenti che meriterebbero di essere pure ripetuti da noi.

A differenza della luce rossa, le altre luci colorate, invece di accelerare, ritardano la vegetazione. I due effetti combinati potrebbero tuttavia essere molto utili nella coltura forzata fuori di stagione.

★

Il problema della conservazione pel maggior tempo possibile dei generi alimentari è sempre di attualità, e in queste colonne abbiamo avuto spesso occasione di occuparcene sotto vari aspetti. Ora crediamo interessante accennare ad un sistema ultimamente inventato dall'ingegnere danese Dudde per conservare il latte per un tempo molto lungo, senza alterare nessuna delle sue qualità sia nutritive sia gustative. Esso si raccomanda molto per la sua grande semplicità, consistendo unicamente nell'aggiungere al latte appena munto in proporzione dell'uno e mezzo per cento una soluzione di acqua ossigenata al 3%. Il latte così addizionato viene chiuso in flaconi ermetici e mantenuto al bagno maria ad una temperatura di 50o per tre o quattro ore. Si ottiene così un latte perfettamente igienico, libero da tutti i germi patogeni, specialmente da quelli della tubercolosi, che si conserva, come si è potuto dimostrare con esperienze pratiche, per più di due mesi.

★

Quante volte vediamo la fotografia di una persona cara o di una scena passata, col trascorrere del tempo sbiadirsi, ingiallirsi, diventare irriconoscibile. Ovviare a ciò era impossibile benchè chimici e fotografi più di una volta abbiano cercato di risolvere questo problema d'indole eminentemente pratica. Ora, secondo quanto afferma la rivista americana «Photography», un fotografo americano avrebbe trovato una ricetta che dà degli ottimi risultati, specialmente quando si tratti di fotografie al bromuro o ad annerimento diretto. Il bagno raccomandato è composto di cento parti d'acqua, quattro di cloruro di sodio (sal di cucina), tre di bicromato di potassa, a cui s'aggiungono dieci goccie di acido cloridrico.

Ponendola in questo bagno, la fotografia si vede diventare quasi completamente bianca; quando la traccia è quasi scomparsa del tutto, si pone in un ordinario bagno da sviluppo all'idrochinone; tosto ricomparirà la figura primitiva assumendo una tinta nera. Quando questa avrà raggiunta l'intensità desiderata, si lava abbondantemente la fotografia senza farle subire il solito bagno di fissaggio che si usa ordinariamente.

★

Questa volta parlando di medicina, possiamo accennare ad una constatazione fatta dal medico inglese Dunbar Brunton, che riguarda una medicina di uso corrente, la tintura di iodio. Se non si può parlare di una grande scoperta, la cosa merita tuttavia di essere indicata. Ecco di che si tratta. Come ognuno sa, la tintura di iodio lascia sopra la pelle delle macchie brune caratteristiche, che durano abbastanza a lungo e che possono anche dar origine ad irritazioni e vessicazioni quando della tintura di iodio si faccia un uso ripetuto e prolungato. Causa di ciò sarebbe, secondo il medico inglese, l'azione della luce ordinaria sopra la tintura di iodio. Per sopprimere totalmente questo inconveniente basta fare le pennellazioni

all'oscurità o alla luce rossa, simile a quella che si usa per illuminare un laboratorio fotografico durante lo sviluppo delle lastre.

★

L'uso dell'acetilene, nonostante tutti gli altri sistemi di illuminazione messi a portata del pubblico, accoglie pur sempre le simpatie di molti ed è in molti casi l'unico adottabile per avere una buona illuminazione. Per questo si spiega che esso vada acquistando ancor sempre maggiore diffusione e spiega pure le cure continue che i fabbricanti d'apparecchi porgono nel renderli più perfetti, diminuendo gli inconvenienti che la pratica ha man mano messi in rilievo. Da parte nostra non abbiamo mancato mai di informare i nostri lettori di tutti quei perfezionamenti interessanti e veramente utili e neppure questa volta ci lasciamo sfuggire l'occasione per un consiglio pratico, di cui molti ci saranno grati.

Succede spesso, sopratutto ove vi sia una installazione in grande, che i generatori siano posti in luoghi sotterranei, o comunque appartati, sia per evitare un ingombro sia per maggiore sicurezza. Il generatore viene a trovarsi durante l'inverno in ambienti non riscaldati, o che almeno nessuno avrebbe interesse a riscaldare. Purtroppo ciò è spesso richiesto per impedire che l'acqua del generatore non abbia a congelarsi e non sia così arrestata la produzione del gas. Orbene, vi è un sistema molto semplice per impedire questo congelamento, senza ricorrere al riscaldamento dell'ambiente. Basta porre in soluzione nell'acqua del generatore un poco di cloruro di calcio. Dare le proporzioni di questa soluzione non è cosa che si possa fare con precisione così in generale; esse dipendono dal grado di temperatura, o meglio di freddo, a cui nei vari casi si deve provvedere. Così con una soluzione quasi satura si può arrivare a preservare completamente il gazometro fino a 10° sotto zero. Il cloruro di calcio non altera per nulla la produzione dell'acetilene, anzi ne rende molto più regolare lo sviluppo.

F. Savorgnan di Brazzà.

Sciarada incatenata.

Personaggio della Bibbia
Il *primiero*;
Caro a ognuno il suo *secondo*;
Segna un'epoca il *finale*;
Non v'è più uno Stato al mondo
Che non voglia
Possedere il suo *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CALVA. CLAVA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 28 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 649.50, Staatsbahn 685.—, Alpine 686.25, Lotti turchi 188.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 204.50 (202.50), Disconto 179.10 (178.60).

Parigi apertura dell'Italiana 103.10 poi sino 103.20, Chiusa francese 96.90 (97.10), Italiana 103.10 (—.—), Spagnuola 94.72 (94.60), Banche Ottomane 721.— (719.—) Rio Tinto 1679 (1648), Lotti turchi 179.75 (179.50).

VIENNA 28 (Dopo Borsa). Credit 649.50, Credit Ungh. 775, Bankverein 538.50, Länderbank 437.75, Staatsbahn 685, Lombarde 145.25, Alpine 687, Rima 565, Carpazi 510, Schodnica 450, Lotti Turchi 188.25, Russo 1906 92.30, Ung. 93.80, Hirtenberger 988, Skoda 294 ferma.

GENOVA 28 (Chiusa). Rendita 103.30, Banca d'Italia 1238, Commerciali 783, Credito 53 ex, Bancaria 114, Meridionale 675, Mittel 400, Terni 1388, Ferriera 261, Savona 338, Elba 457, Aedes 85, Kerka 440, Raffineria 357.

PARIGI 28 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.93, Russo 5% 97.50, Spagnuolo 4% 94.72, Cape Copper 176, Tharsis 148.50, Rio Tinto 1679, Rand Mines 133.50, East Rand 82.50, Goldfields 73.75, De Beers 316.50, Hartmann 496, Saragosse 382, Nord Espagne 285.

Sempre ottima tendenza specialmente Ramiferi e Mine.

Listino. Napol. 19.08 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.20 a 240.30, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.55 a 117.90, Banconote germaniche 117.55 a 117.90, Rend. austr. carta 97.50 a 97.80, Rendita austriaca in corone 97.50 a 97.90, Rendita ungherese in Corone da 93.60 a 93.90. Credit 647.25 a 649.25, Italiana 101.80 a 102.70, Staatsbahn 683.75 a 685.75, Lombarde 144.50 a 146.50, Lotti turch 187.— a 189.—.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 96.90, Rendita ital. $3^3/_4$% 103.10, Rendita Spagnuola esterna 94.72, Azioni Banca ottomana 721.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austr. 734.—, Lombarde 154.—, Rendita Turca unif. 94.65, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 94.55, Länderbank 481.—, Lotti Turchi 179.75, Banca di Parigi 1460, Meridionali ital. 674.—, Azioni Rio Tinto 1679.

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolid. $87^3/_4$, Lombardi 6—, Argento $25^1/_2$, Rend. Spagnuola $93^1/_2$, Italiana $102^1/_4$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^{11}/_{16}$.

Caffè. *Amburgo* 28. (Chiusa). Santos good average per marzo —.—, per maggio 31.75, per settembre 32.—, per dicembre 32.25.

Havre 28. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.75, dicem. 41.75.

Nuova York 28. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 28. Mercato calmo. Tenders in Dochets 4. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 5 23/100, Marzo-Aprile 5 23/100, Aprile-Maggio 5 22/100, Maggio-Giugno 5 23/100, Giugno-Luglio 5 22/100, Luglio-Agosto 5 21/100, Agosto-Settembre 5 17/100, Settembre-Ottobre 5 12/100, Ottobre-Novembre 5 08/100, Novembre-Dicembre 5 06/100.

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 86.75, per aprile 86.50, maggio-agosto 83.50, settembre-dicembre 82.25. fermo

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 16.65, per aprile 16.90, per maggio-giugno 17.40, per maggio-agosto 16.90. calma

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 22.50, per aprile 22.55, per maggio-giugno 22.70, per maggio-agosto 22.55. calmo

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.95, per aprile 30.—, maggio-giugno 30.05, maggio-agosto 30.05. calma

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 45.75, per aprile 46.—, maggio-agosto 47.—, settembre-dicembre 41.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio da 88° uso nuovo 29.—29.25, staz.o, bianco per mese corr. $32^1/_4$, per aprile $32^3/_8$, per maggio-agosto $32^7/_8$, ottobre-genn. $29^3/_4$. Raffinato 61.50 a 62.—. staz.o

Amburgo 28. (Chiusa). Per marzo 22.90, aprile 22.90, maggio 22.95, giugno 23.—, per luglio 23.10, per agosto 23.20. fermo

Londra 28. Java a eccll. —.—, Rape greggio a sc. $11^7/_{16}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Nippon	12	Scaricazione
1a	Velikirossia	28	»
1b			
3	Moravia	8	»
6			
9	Arcid. Stefano	3	»
12a			
12b			
13a	Congo	31	Scaricazione
13b	Alleanza	19	Caricazione
14	Radcliffe	31	Scaricazione
17	Maria (greco)	31	»
21	Campania	3	»
22	Flink	30	Caricazione
22	Tanagra	31	Scaricazione
23	Adria	28	Caricazione
24	Leopoldine	8	Scaricazione
25	Pres. Becher	2	»
Molo I	Gilda	30	Caricazione
» II	Nereo	9	Scaricazione
Molo IV	Triestino	30	Caricazione
» IV			
» 0	Pecine		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo" piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI garzona per negozio. Maria Simeoni, via Giorgio Vasari N. 11. 8505

CERCANSI brava modista e garzona. Piazza Goldoni 10, secondo. 8673

CERCASI capace ed esperto agente stoffe da uomo. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 2410

CERCASI prontamente brava cuoca per primaria cucina popolare. Indirizzo Piccolo. 2875

CERCASI donna servizi giovane, possibilmente tedesca. Luigi Ricci 8, terzo. 2880

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2801

CERCASI abile sarta bianco, a giornata, per corredo. Indirizzo Piccolo. 2889

CERCASI donna prestaservizi. Via Giulia 15 terzo piano, porta 13. 8885

CERCANSI lavorante calzolaio da donna, prontamente ed uno da uomo. Indirizzo al Piccolo. 2892

CERCASI ragazza abile sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 2848

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna capacissime. Manzoni 4, III, sinistra. 2849

CERCASI prontamente garzona gilettante. Via Fonderia N. 10, III, destra. 2841

CERCASI domestica per tutti lavori. Indirizzo al Piccolo. 2839

CERCASI una cameriera tedesca giovane. Indirizzo Piccolo. 2820

CERCASI venditrice negozio mode indispensabili ottime referenze. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Onestà 99». 8810

CERCASI cuoca semplice, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2810

CERCASI apparecchiatrice calzolaia che sappia lavorare macchina a braccio. Via Giosuè Carducci 28, magazzino. 8798

CERCASI piazzista per la vendita di torba per strame e tritume per scopi igienici. Offerte «Torba» fermo posta. 2809

CERCASI prontamente esatta lavorante sarta signora. Acquedotto 85, mezzanino. Presentarsi lunedì. 8796

CERCASI prontamente servetta per piccola famiglia. Acquedotto 15, II p. 8785

CERCASI giovane domestica due persone con buoni attestati oppure giovane prestaservizi. Via Saverio Mercadante 1, II, porta 39. 2782

CERCASI ragazzo con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12485

CERCASI prontamente garzona sarta donna con paga. Scorzeria 1, primo. 8864

CERCANSI lavoranti e brave mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 2768

CERCASI garzona modista con paga. Bosco 10, III, destra. 8870

CERCASI per pronta entrata un giovane intelligente impiegato versato nel ramo spedizioni tanto per l'interno che per l'estero, pratico delle manipolazioni doganali e con conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte «Industriale» al Piccolo. 8868

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2867

CERCASI ragazzetta per bambini. Farneto 13, terzo piano, porta 9. 2865

CERCASI domestica per bambino e leggeri lavori. Indirizzo Piccolo. 2856

CERCASI piazzista per articoli di grande consumo. Caffè Corso dalle 10-1. 2757

CERCO garzona e mezza lavorante gilettanti. Riborgo 27, III. 3755

CERCASI signorina che parli e scriva tedesco, come cassiera. Campanile N. 15, negozio pollame. 8754

CERCANSI carpentieri in legno, buone referenze. Tesa 16, falegname Veni. 8768

CERCASI praticante per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2729

CERCANSI ragazzi apprendisti meccanici. Deposito biciclette. Acquedotto 21. 8748

CERCASI donna pratica pulire stanze per la mattina. Indirizzo Piccolo. 2739

CERCASI sarta a giornata. Fontanone 16, I piano, porta 3. 8751

CERCASI prontamente garzona modista con paga. Via della Fontana 14, II d. 8759

CERCASI prontamente garzona sarta da donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 2719

CERCO ragazza mezza lavorante, garzona sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 2748

CERCO agente manifatture. Offerte al Piccolo sub «Mese aprile». 2766

FABBRI apprendisti cercansi. Officina fabbro via S. Lazzaro 8. 8826

CAMERIERA, donna o ragazza, soltanto mattina cercasi. Rossini 28, III. 8804

SIGNORINA stenografa, dattilografa, conoscenza lingua tedesca ed italiana, cerca casa commerciale. Offerte sub «Tergeste» al Piccolo. 8866

GARZONI falegnami buona paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2634

SIGNORINA comptoirista cercasi per negozio di manifatture all'ingrosso, a Fiume. Richiedesi conoscenza delle lingue italiana, tedesca e croata. Offerte casella postale 232, Fiume. 8032

SIGNORINA GIOVANE che conosca le lingue italiana, tedesca ed eventualmente inglese, viene cercata per scrittoio e corrispondenza. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Principiante». 8549

CORRISPONDENTE perfetto nelle lingue italiana e tedesca, stenografo e dattilografo, cercato prontamente da primaria ditta. Offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 8692

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, serbo-croato, nonchè stenografo, cercato. Offerte «Zelo» fermo Posta. 8707

PRIMARIA Società di assicurazioni sulla vita cerca prontamente esperti viaggiatori per l'Istria e la Dalmazia. Ottime condizioni. Offerte sub «Primaria» al Piccolo. 8738

RAGAZZA pratica bambini ed altri lavori domestici cercasi. Via Istituto 36, IV, porta 8. 8819

DOMESTICA semplice buoni attestati, italiana o tedesca cercata da coniugi. Indirizzo Piccolo. 2852

RAGAZZA apprendista modista, cercasi. Deve parlare qualcosa tedesco. Indirizzo Piccolo. 2837

GARZONA modista cerco, assumo paganti. Indirizzo Piccolo. 2855

RAGAZZA semplice, robusta, cercasi quale domestica per stanze e cucina, per piccola famiglia, cor. 20. Geppa 7, secondo piano, sinistra. 2720

RICAMATRICE cerca prontamente capace mezza lavorante. Indirizzo Piccolo. 2732

ONESTO operaio trova letto presso distinta famiglia, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2769

MODISTA abile cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2890

CERCO prontamente lavandaie e stiratrici biancheria liscia. Via S. Nicolò 2, terzo, stabilimento Bernardi. 8886

PRESTASERVIZI è cercata da coniugi soli, dalle 9.30-12 e dalle 3.30-5. Presentarsi lunedì 11-12. Indirizzo Piccolo. 2818

PRIMARIA casa spedizione cerca impiegato pratico esportazione. Offerte in lingua tedesca sub «Ozeania» al Piccolo. 2874

PRESTASERVIZI cercasi tre ore alla mattina, che sappia anche stirare, corone 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2828

PRESTASERVIZI con buoni attestati trova pronta occupazione via Carlo Ghega N. 2, II piano, destra. 2824

SIGNORE solo cerca donna faccende domestiche. Piccolo sub «Rein». 8852

SIGNORA tedesca che parla anche italiano occuperebbe alcune ore pomeridiane presso distinta signora come dama di compagnia. Indirizzo Piccolo. 2811

SIGNORINA cerca posto come cassiera in negozio o venditrice. Parla italiano, croato, tedesco. Offerte sub «K. W. 38» al Piccolo. 2788

SIGNORA sola cerca posto direttrice nei bagni, qui, fuori, parla più lingue, buoni attestati; darebbe lezioni serbo-croato. Indirizzo Piccolo. 2764

BONNE tedesca, froebeliana, perfettamente italiano, ottimi attestati, offresi per 1-2 fanciulli, anche per fuori. Offerte Piccolo «Kindergärtnerin». 2408

PENSIONATO forestale, età media, parla tutte lingue provinciali, si offre ai possidenti dei boschi, negozianti legnami, cacciatori qui o fuori. Sub «Forestale» al Piccolo. 8644

SIGNORINA conoscenza perfetta lingue tedesca, slava, possibilmente dattilografia cerca primaria casa. Offerte sub «231» posta restante. 8706

RAGAZZA con buone referenze cerca qualsiasi occupazione in un negozio o magazzino. Gentili offerte sub «Volontà» al Piccolo. 8739

VIAGGIATORE offresi, esperto parecchi rami, lunga pratica commerciale. Conosce bene Istria, Goriziano, specialmente Dalmazia, intraprenderebbe subito viaggi. Dispone eventualmente buona garanzia, primarie referenze. Offerte Piccolo «Dalmazia 1908». 8855

RAGAZZA pratica lavori, attestati, cucina caffè cerca servizio stabile. Offerte «Enrica» Piccolo. 8777

SIGNORINA cerca posto di scritturale. Offerte sub «Fleissig» al Piccolo. 8750

TAGLIATORE per signore, ventisettenne, ottimi certificati, cerca presso seria ditta. Picotti, pasticceria piazza Goldoni 12. 8736

IMPIEGATO giovane, tedesco, italiano, stenografo, dattilografo, ottime referenze, offresi. Gentili offerte «2124» Piccolo. 8776

IMPIEGATO ex bancario, dattilografo, comptoirista, conosce italiano, tedesco, francese, lunga pratica commerciale, cerca occupazione qualsiasi, anche mezza giornata. Offerte «Metodo» Piccolo. 8820

GRATUITAMENTE offresi sedicenne assolto commerciale praticante comptoir, case primarie. Offerte «Pador» Piccolo. 8859

OFFRESI giovane meccanico per montatura e riparazioni d'impianti industriali. Indirizzo Piccolo. 2846

OFFRESI praticante negozio comptoir, con 20 mesi pratica scuola commerciale, conoscenza italiano, serbo, qualcosa tedesco, paga combinarsi. «Tudor» Piccolo. 8858

PERFETTO contabile cerca occupazione per alcune ore alla sera. Offerte «Perfetto» Piccolo. 2869

PENSIONATO pratico del commercio si presterebbe alla corrispondenza italiana, tedesca, tenuta libri, al disbrigo e trattazione di affari. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 2770

SIGNORA attempata con buoni attestati, cerca posto di fiducia, oppure guardarobiera, già pratica. Indirizzo al Piccolo. 12486

CERCO posto per fabbro meccanico, per mezzo macchinista, parlo italiano, tedesco e slavo. Indirizzo via del Lloyd N. 8, I piano «R. Z.». 2704

CERCASI posto appalto per ragazza onesta anche mediatore. Offerte «Mery» Piccolo. 2803

MONSIEUR désire converser en langue française, anglaise, grèque, arabe, avec monsieur ou dame gratis. Offerte al Piccolo «Ramses». 8850

CORRISPONDENTE tedesco occuperebbesi alcune ore giornaliere. Offerte «Tüchtig» Piccolo. 8795

CAPACE sarta per bambini offresi in casa presso distinte famiglie tedesche oppure proprio domicilio. Offerte sub «36» al Piccolo. 8802

TRENTENNE civile, istruita, parla, scrive correttamente l'italiano, brava in conteggio, bella calligrafia, offresi riscuotitrice od altro. Offerte «Gisella» Piccolo. 8792

SIGNORINA con conoscenza perfetta italiano, tedesco, dattilografia, già 4 anni pratica commerciale desidera migliorare posizione. Offerte «Dattilografa» Piccolo. 2744

PIAZZISTA attivo, intelligente affarista, miti pretese. Gentili offerte «Disponibile» Piccolo. 2731

OFFRESI stiratrice giornata, capacissima corredi, vestiti lana, tela, batista. Risorta 1, pianoterra. 8764

OFFRESI giovane pratico tutti lavori scrittoio e magazzino, parla e scrive italiano, tedesco, croato e sloveno. Offerte sub «Tenitore libri» al Piccolo. 2760

OFFRONSI marito moglie soli come portinai, già pratici, buona condotta. Indirizzo Piccolo. 2750

OFFRESI prontamente cameriera, giornata, capace per le stanze, cucire, stirare. Indirizzo al Piccolo. 2753

CUOCA offresi provvisoria. Via Coroneo N. 37. 8741

CORRISPONDENTE italiano, tedesco e francese, stenografo tedesco, perfetto lavoratore indipendente cerca Stabilimento industriale. Offerte, pretese «corricolum vitae» «Ginger» al Piccolo. 2751

ISTRUZIONE

GIOVANE germanico cerca conversazione italiana, verso tedesca. Gentili offerte «23» Piccolo. 2759

ASSOLTO ginnasiale impartisce lezioni in qualunque materia. «Docente» Piccolo. 8734

CECILIA DUSE abbandonato insegnamento della Società Arte moderna, dispone di maggior tempo per impartire lezioni di pronuncia italiana ed arte drammatica. Darà lezioni tanto in casa propria o recandosi a domicilio degli scolari. Sarà nella sua abitazione via Carducci N. 28, piano III dalle dieci alle 12 meridiane. 8838

SIGNORINA germanica pratica nell'istruzione tanto per bambini quanto per adulti darebbe lezioni, accompagnerebbe pure passeggio signorine e bambini. Indirizzo al Piccolo. 2822

STUDENTE quarta reale istruisce scolari popolari tedesche 20 soldi. Indirizzo Piccolo. 2819

MAESTRA perfezionata mandolino, chitarra, impartisce lezioni. Acquedotto 24, terzo, destra. 8857

TOSCANO. Conversazione letteraria e pratica con perfetta pronuncia, grammatica, composizione. Metodo speciale per forestieri. Indirizzo Piccolo. 395

MAESTRA di canto avendo alcune ore libere darebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 2363

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via San Lazzaro 16, III. 2381

DATTILOGRAFIA scrivere macchina «Underwood» con dieci dita. Lezioni affatto separate fiorini tre mensili anticipati. Studio linguistico-commerciale Cernè, via Caterina 4. 8774

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti, con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni particolari. Corsi speciali di taglio. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 2742

SALA TERSICORE. Oggi ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2617

AFFITTANZE

DUE stanze ammobiliate, posizione tranquilla, con cucina ed uso della medesima, cercansi prontamente nel distretto di S. Vito. Offerte sub «Ruhig gelegen» al Piccolo. 2595

CERCASI quartiere centralissimo 3 a 4 stanze, camerino, bagno per signore solo. Offerte «A. S. N. 326» al Piccolo 2594

CONIUGI soli cercano per agosto appartamentino soleggiato, 2 vaste camere, camerino, bagno, terrazza, centrico. Offerte «Eros» Piccolo. 2863

CAMERINO, con costo, per 50 cor. mensili cerca signorina impiegata tedesca, presso famiglia tedesca o slovena, vicinanze piazza Caserma. Offerte «Beamtin» Piccolo. 2806

CERCASI per un medico, stanza molto pulita, centro della città, elegantemente ammobiliata, per un mese. Offerte al Piccolo sub «Arzt». 2844

CERCO quartierino per agosto, vista al mare. Offerte «Giardino» Piccolo. 2891

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

✝

GUGLIELMO LANGE

d'anni 67

dopo lunghe sofferenze spirò ieri nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, a nome anche degli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 30 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 25 di via Belvedere.

Trieste, li 29 Marzo 1908.

Famiglie

Lange, Mendl e de Zaluski nob. de Iunosza.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Le sottoscritte, profondamente commosse per le tante attestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

Andrea Marich

porgono i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorarne la memoria.

In special modo ringraziano il sig. ispettore meccanico, la spett. Società dei macchinisti e la spett. Società dei fuochisti per la partecipazione presa al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 1908.

Famiglie MARICH.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso mortuario di **Clotilde ved. Russaz** nata **Weis** leggasi anche il nome del genero **EDOARDO DONDA.**

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA ammobiliata, massima pulizia, possibilmente campagna cercasi. Offerte con prezzo «Ambri» Piccolo. 5001

DISTINTO signore cerca 1-2 stanze elegantemente ammobiliate, posizione quieta, possibilmente pianoforte. Desiderasi cena. Offerte dettagliate sub «Beständig» al Piccolo. 2610

MAESTRA comunale cerca per agosto, eventualmente prima una o due stanze vuote, massimo secondo piano, illuminazione gas, posizione centrica, presso famiglia distintissima non mestierante. Offerte sub «Nerina» al Piccolo. 2813

SIGNORA cerca camera vuota, famiglia senza bambini, uso cucina. Lettere «Prontamente» Piccolo. 2773

CERCASI prontamente quartiere in villino 2-3 stanze, cucina, giardino o terrazza. Offerte «Bello» Piccolo. 2715

CERCASI quartiere 4 stanze accessori per 2 persone. Offerte Piccolo «Speranza». 8766

CERCASI per agosto quartiere soleggiato composto di 5-6 stanze grandi, stanza servitù, bagno, cantina, gas, luce elettrica, se possibile ascensore, altrimenti non più alto del primo piano. Dal molo Giuseppina città, pescheria. Offerte sub «2000 Cr. C. M.» posta centrale. 2734

CERCASI piccolo locale (anche in cortile) per falegname. Offerte «Locale 100» al Piccolo. 2780

CERCASI camera grande, vuota uso scrittoio pressi Tergesteo. Offerte sub «Direttore» al Piccolo. 2858

CERCASI stanza vuota ingresso libero ad uso scrittoio. Via Nuova S. Nicolò. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 8787

CERCO prontamente quartierino soleggiato, due, tre camere, camerino, cucina, vicinanze Acquedotto, Goldoni, Barriera. Indirizzo Piccolo. 2854

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata vicinanze S. Giusto (Castello). Offerte «Tosto» Piccolo. 8846

AVVOCATO CERCA STUDIO due stanze, accessori, agosto o prima, posizione centrica. Offerte con indicazione via ecc. allo studio via Machiavelli 34, I p. 2826

CAMERA vuota cerca per agosto signore distinto presso ottima famiglia fra piazza Grande S. Andrea. Offerte «Soleggiata» Piccolo. 8777

SIGNORE cerca stanza ammobiliata con costo presso piccola famiglia per affidare signorina unica subinquilina. Offerte sub «Nettezza» centrale. 8832

CERCO bella stanza ammobiliata nei pressi della Meridionale possibilmente con uso del giardino. Offerte sub «A. Z.» al Piccolo. 8765

CERCO agosto pressi Stadion, Giulia 4 camere, bagno, camerino. Offerte con prezzo «800» Piccolo. 2915.

CERCO agosto quartiere campagna 3-4 camere, acqua, gas. Offerte sub «W.» Piccolo. 2714

CERCO stanza vuota, costo, sola subinquilina, non centro città. Offerte al Piccolo sub «Aprile». 2726

CERCO stanza ammobiliata possibilmente ingresso libero, presso distinta signora o piccola famiglia. Preferibilmente piazza Lipsia o adiacenze. Scrivere al Piccolo sub «Indisturbato». 8752

AFFITTASI prontamente camerino vuoto. Via Canova 9, porta 22. 8849

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, vista al mare. Via Fabbri 8, rivolgersi portinaio. 8812

AFFITTASI 1. aprile mezzo quartiere a piccola famiglia. Farneto 16, III. 8866

AFFITTASI camera, costo fiorini 25. Farneto 17, II, destra. 8862

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate, centrica posizione, prontamente. Indirizzo Piccolo. 2864

AFFITTASI camerino ammobiliato. Barriera vecchia 22, III p., destra. 2868

AFFITTASI bel camerino chiaro, famiglia pulita. Bosco 10, porta 7. 8870

AFFITTASI bellissima stanza vuota o ammobiliata, dalle 8-9, 1-2. Via Istituto 19, primo. 8771

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Istituto 19, I. 8771

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti, possibilmente amici. Farneto 27, quarto. 2772

AFFITTASI stanza ammobiliata cor. 20. Via Maurizio N. 10, II, porta 9. 8789

AFFITTANSI cameretta per marito e moglie oppure due operai. Via Romagna Scorcola 132, campagna Turk. 2878

AFFITTANSI prontamente 4 camere, camerino, cucina. Confort moderno. S. Michele 37. 12484

AFFITTANSI quartieri Gretta, due camere, cucina. Informarsi «Mercurio», via San Nicolò 12, primo. 8822

AFFITTANSI una stanza con due letti e una ingresso libero. Farneto 23, primo, piano, porta 8. 8881

AFFITTASI camerino ammobiliato. Salice N. 9, terzo. 8882

AFFITTASI camerino presso signora sola. Via Palladio N. 6, secondo. 8887

AFFITTANSI pel 24 agosto quartieri di due, quattro, otto stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 11630

AFFITTASI prontamente bottega di 2 fori, eventualmente divisibile. Via Olmo 1 A. Rivolgersi all'amministratore Clemencich, piazza S. Giovanni 4, telefono 1936. 8326

AFFITTASI splendida stanza, costo finissimo, prezzo mite. Via Nuova 27, porta 4. 2883

AFFITTANSI prontamente e per agosto quartieri 1, 2, 3 stanze, camerino, cucina. Acquedotto 95, Piccardi 939. Rivolgersi Chiozza 42 A. 8887

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, con costo, per una persona, per primo aprile, presso signora sola. iVa Madonna del mare N. 3, III a destra. 8382

AFFITTASI bella cameretta chiara, ammobiliata, massima nettezza. Androna S. Tecla 6, III sin. 2453

AFFITTASI prontamente grandioso magazzino, splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 2611

AFFITTANSI una o due stanze vuote, uso cucina, Acquedotto. Rivolgersi Chiozza 18. 2698

AFFITTASI prontamente grande bottega, anche divisibile, adatta per commestibili o generi affini nel nuovo stabile all'entrata principale del nuovo Frenocomio. Informazioni Clemencich, piazza S. Giovanni 4, telefono 1936. 8325

AFFITTASI **il bagno e restaurant alla Diga. Rivolgersi sig. Cesare, Barcola 299.** 8554

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, uno, due letti. Machiavelli 4, I. 2540

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Scalinata N. 1, II p. 8791

AFFITTASI prontamente un quartiere economico casa svizzera. Via Commerciale 427. Rivolgersi via Poste 14, pianoterra. 2808

AFFITTASI camera con due letti. Via Capuano 4, piano III. 2807

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Pozzo bianco N. 9, porta 14. 8793

AFFITTANSI prontamente camera, camerino ammobiliati, bellissimi otto quartieri appena ultimati casa nuova. Sulla prima intavolazione darei 4000 corone. S. Michele 26, Percich. 8805

AFFITTASI camerino ammobiliato chiaro escluse donne. Istituto 17, IV. 2816

AFFITTASI casetta un pezzo campagna. Villa Maria, S. Giovanni. Brandesia 164-570. 2823

AFFITTASI letto a onesto operaio volendo costo. Via Bosco 14, V, sinistra. 8316

AFFITTASI stanzetta ammobiliata eventualmente costo. Piazza Nicolò Tommaseo 1, III. 12482

AFFITTASI quartiere 24 agosto, quattro camere, camerino, cucina fiorini 450 compresa tassa pigioni. Largo Riborgo 25, primo piano. 12480

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, con uso cucina, campagna. Via Romagna, Scorcola 117. 8633

AFFITTASI **grande stanza soleggiata, elegantemente ammobiliata, gas, unico subinquilino, desiderando costo. Acque 18, primo.** 8775

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata presso signora sola vedova, escluse donne. Via Canova N. 9, p. 19. 8840

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Tivarnella 3, porta 7. Stazione Meridionale. 8830

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina. Via delle Poste 12, I piano, porta 11. 8824

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Fonderia 4, secondo piano. 8847

AFFITTASI stanza ammobiliata signore, costo o senza. Farneto 49, portinaio. 8823

AFFITTASI stanza ammobiliata per due amici onesti operai. Via Manzoni N. 24, mezzanino. 8848

AFFITTASI cameretta ammobiliata, costo, prezzo mite. Via Ponte 7, secondo. 2802

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata con costo. Scorzeria 10, porta 9. 8788

AFFITTASI camerino vuoto, chiaro, arioso fiorini 4. Cecilia 13, V. 8735

AFFITTASI camerino. Rapicio 3, V piano, porta 16. 2754

AFFITTASI per il 1. aprile stanza ammobiliata. Belvedere N. 10, mezz., porta 1. 8749

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, splendida posizione campagna. Indirizzo Piccolo. 2825

AFFITTASI prontamente grande stanza vuota, ingresso libero. Geppa 15, I. 8815

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, due letti, famiglia tedesca. Belvedere 22, I, destra. 2830

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Farneto 23, porta 10. 8844

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata con costo per primo aprile presso signora sola. Via Madonna del mare N. 3, p. III, destra. 8341

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo due camere grandi, camerino, cucina, corone 26 mensili. Due camere, cucina corone 25. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 2787

AFFITTASI bellissima camera grande con due finestre, anche a signorine. Via Malcanton 19, II. 2851

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, davanti, fior. 9. Tiziano 2, I, porta 9. 2845

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina, giardino, doghe, acqua, gas, centro. Via Monte 24. 2842

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata sul davanti. Via Caserma 5, I. 8839

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con costo. Farneto 38, porta 14. 8835

AFFITTANSI due letti ad onesti operai. Indirizzo Piccolo. 2832

AFFITTASI prontamente una camera due letti per due amici, volendo costo, presso signora tedesca. Via Chiozza N. 26. 8834

AFFITTASI prontamente stanza vuota con uso cucina. Stadion 15, III. 8825

AFFITTASI bella stanza ammobiliata ingresso libero. Via Cavana 7, III p. 8829

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, III. 2840

AFFITTASI stanza elegante. Via Chiozza 11, p. III, p. 13. 2829

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via del Toro 16, I piano, sinistra. 2831

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata dietro il Giardino Pubblico. Piazza Leonardo Da Vinci N. 4, p. III, p. 12. 8818

AFFITTASI camerino bene ammobiliato fiorini 5 mensili. Via Pilone 4, secondo. 8821

AFFITTANSI camera 4 finestre, vuota, uso cucina, anche per lavoratorio e camerino ammobiliato. Sapone 5, porta 12. 8746

AFFITTANSI stanze, una ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 2711

AFFITTASI bellissima facciata per uso rèclame. Indirizzo Piccolo. 2733

AFFITTASI camera ingresso libero, volendo due letti. Nuova 33, II. 8743

APPRENDISTI bandai cercansi. Via San Lazzaro N. 3. 8756

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 10 mensili. Via Miramar 21, porta 11. 8750

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ariosa, soleggiata. Acquedotto 68, pie-piano. 2752

A. I. Parco Miramar. Prelevate lettera sub mio nome. 2735

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata fiorini 10. Acquedotto 95, porta 8. 2454

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 22, p. 12. 2708

AFFITTASI stanza ammobiliata. Solitario N. 14, I piano. 8767

AFFITTASI stanza bella con uso cucina. Indirizzo al Piccolo. 2756

AFFITTASI pel 24 maggio o agosto bellissimo quartiere d'angolo 4 stanze, camerino, cucina, camerino da bagno e cantina. Cereria 14, angolo via Tigor. 2763

AFFITTASI prontamente pistoria con forno e magazzino completamente arredati. Via Cereria 10. NB. In quel rione il pubblico abbisogna d'una pistoria. 2762

PRONTAMENTE stanza ammobiliata, soleggiata, volendo costo. Via Conti 15, III, fermata tram. 1829

AFFITTASI prontamente bellissima stanza signora sola. Coroneo 29, porta 15. 2776

AFFITTASI quartiere due camere, una con sparherd. Acquedotto 56, pianoterra, sinistra. 2778

AFFITTASI stagione estiva in vetta Montebello, prossimità stazione Rozzol, grandiosa Villa con mobilio, parco adiacenze. Rivolgersi via Gioachino Rossini 6, scrittoio. 8770

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. S. Francesco N. 29, IV. 8772

AFFITTASI grande stanza ammobiliata due signori. S. Spiridione 7, terzo. 8774

AFFITTASI con costo stanzetta ammobiliata. Madonnina 11, IV, porta 12. 2784

AFFITTANSI per il 24 agosto 3 camere, camerino, cucina, terrazza, compreso acqua, gas, soldo pigioni corone 712 annue. Rivolgersi via Paduina N. 15, II piano. 2786

AFFITTANSI bellissima stanza e camerino ammobiliati e soleggiati. Farneto 49, I, porta 10. 2792

AFFITTASI per 24 maggio quartiere moderno 3 stanze, camerino, cucina. Commerciale 32, III. 2791

AFFITTANSI una bella stanza vuota e una ammobilata per due onesti operai. Solitario 16, porta 24. 8783

AFFITTASI un letto. Indirizzo al Piccolo. 2793

AFFITTASI prontamente stanza con due letti. Via Fonderia N. 5, porta 13. 2393

AFFITTANSI quartieri grandi e piccoli con senza mobili, ad Opicina per la stagione estiva. Rivolgersi Stadion 20, II piano, Benardelli oppure Opicina 408, Hervato dirimpetto villa Capellan, prendendo i treni dell'elettrovia che vanno alla Ferrovia dello Stato. 5767

AFFITTASI un letto in compagnia donna. Via F. D. Guerrazzi N. 13, I piano. 8731

AFFITTASI per agosto quartiere 5 stanze, bagno, cucina, massimo comfort. Cecilia 9, porta 12. 2670

AFFITTASI prontamente grande magazzino. Rivolgersi Cecilia 9, porta 12. 2671

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore solo. Zonta 5, porta 8. 2663

AFFITTANSI quartieri camera, cucina, acqua, gas, con orto, vis-à-vis Caserma Landwehr N. 776, Rozzol. 8737

STANZA elegante, soleggiata, costo, casa signorile affittasi distinto signore. Coroneo 9, II sinistra. 2741

STANZA affittasi con due letti. Via Foscolo 39, porta 14. 8740

STANZA vuota bellissima eventualmente uso cucina, casa nuova affittasi. Via Torquato Tasso 4, porta 16, pressi Meridionale. 2843

STANZA bene ammobiliata, costo, casa signorile affittasi. Gatteri 5, I, porta 10. 8799

STANZA ammobiliata, pulita, comfort moderno affittasi. Machiavelli 4, II, 9. 2872

SUBAFFITTO per aprile quartiere due camere, cucina. Alfieri 3, secondo. 8865

PRONTA stanza ammobiliata con o senza costo. Rapicio 5, I piano. 8803

PRONTAMENTE affittasi quartiere 3 camere. Paduina 11, IV. 2777

BARCOLA villino tre stanze accessori, posizione splendida affittasi cor. 720. Indirizzo Piccolo. 2785

CAMERA vuota, ingresso libero, uso cucina affittasi. Via Istituto N. 26 pianoterra. 8878

MAGAZZINO grande 180 metri quadrati, tre fori, affittasi agosto. Cecilia 18. 8797

OTTO fiorini camera ammobiliata, un letto, due dieci. Indirizzo Piccolo. 2827

AFFITTO stanza con 2 letti, due amici. Via Canova N. 9, p. 24. 52

AGOSTO affittansi camera, camerino uso cucina, tutto davanti, soleggiato, casa nuova, acqua, gas, soltanto a due persone. Indirizzo Piccolo. 2765

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi, volendo due persone. Belvedere 23, porta 9. 2761

BELLISSIMA STANZA AMMOBILIATA affittasi prontamente. Via Giovanni Boccaccio 6, secondo. 8755

BELLA stanza vuota affittasi, sul davanti, unico subinquilino. Gaspare Gozzi N. 3 P, sinistra, pressi Stazione Meridionale. 2725

DA affittare tre camere, camerino e cucina, con uso del giardino. Via Pietà 20. 2728

FORNO con bottega da affittare, oppure per altro uso. Prezzo moderato. Indirizzo Piccolo. 2712

FIORINI 10 affittasi stanza elegantemente ammobiliata. S. Lazzaro 10, porta 10. 8733

MAGAZZINO affittasi, anche prontamente, cor. 300. Indirizzo Piccolo. 2730

LOCALE vasto, bellissimo, con due fori sulla strada affittasi prontamente. Via Media 16, stabile nuovo; rivolgersi sopraluogo. 2834

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Solitario 25, II. 8775

PRONTI. Piccoli quartieri affittansi, Rivo 17, Campo S. Giacomo 15, Barriera vecchia 16, negozio. 8656

QUARTIERINO prontamente affittasi in campagna. Via dell'Eremo N. 302. 8772

DIRIMPETTO farmacia Picciola affittansi agosto due bellissime stanze per uso scrittoio, ambulanza ecc., gas, stufa. Barriera 29. 2841

VILLEGGIATURA Capodistria affittasi quartierino ammobiliato 2-3 stanze, cucina. Per informazioni indirizzo Piccolo. 12483

BOTTEGA un foro, vicino piazza Barriera, affittasi agosto. Via Istituto 4. 2521

QUARTIERE su corte spaziosa, tre camere e quinto piano, verso mezzogiorno due camere, affittasi buon prezzo. Via Istituto 4. 2521

CAMPAGNA Roiano affittasi camera ammobiliata volendo per stagione. Indirizzo Piccolo. 2507

OCCASIONE. Cedo causa partenza quartiere due stanze, camerino, cucina, acqua, dal 1. maggio al 24 agosto per corone 100. Indirizzo al Piccolo. 2683

SPLENDIDO quartiere 5 camere, stanza bagno, poggiuolo, cucina, ripostiglio, corridoio spazioso, visuale incantevole, case signorile, comfort moderno affittasi. Acquedotto 70. 11025

STANZA grande, elegante, ammobiliata, affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 8517

PRONTAMENTE affittasi quartiere 2 camere, camerino, cucina, tutto comfort, prezzo conveniente. Via Torricelli 7. 8487

SUBAFFITTO stanza grande, vuota, anche per deposito. Vicenzo Bellini N. 13, mezzanino, scala seconda sin. 8560

QUARTIERI affittansi, tre stanze, camerino cucina. Largo Santorio 2, III, V. 8557

DA affittare stanza ammobiliata davanti, parchettata. Via Madonna del mare 5, II piano, destra. 8605

STANZA ammobiliata, bella, affittasi. Rivolgersi via Antonio Canova N. 9, porta 4. 8657

DA affittare abitazione signorile in villa, composta di 15 locali (disposizione veneziana) più serra e stalla per 5 cavalli. Via Commerciale 46. Rivolgersi via Poste 14, pianoterra destra. 2806

ACQUISTI - VENDITE - OCCASIONE

ACQUISTANSI vino acido e bottame vuoto. Offerte sub «Distilleria» Piccolo. 2701

COMPRO francobolli giubileo qualunque quantità. Offerte Piccolo sub «Francobollo». 8222

COMPERO mobili, vestiti usati. Offerte «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 11911

COMPRANSI casetta piccola con piccolo orto o piccolo fondo via Romagna. Offerte numero e prezzo sotto «B. 5» al Piccolo. 8667

ACQUISTEREBBESI pompa usata aspirante-premente per pozzo giardino; offerte con prezzo sub «Pompa» al Piccolo. 2718

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8652

PAGLIA vecchia comperasi sempre. Deposito bottiglie vuote via Ombrelle 5, telefono 1849. 12473

CERCASI **consegna pronta, in città, stalla per due cavalli con rimessa per due carrozze. Offerte sub «Stalla» al Piccolo.** 12487

FUCILE caccia usato Hammerles, cerco, prezzo mite. Offerte con prezzo «Paris» Piccolo. 8761

ARMONIUM cercasi a nolo per sette giorni. Offerte al Cinematografo Spina. 8873

ACQUISTEREBBERSI quartieri di mobilio usato pagandoli bene. Offerte Piccolo «Mobilio». 2859

CERCASI grammofono in buono stato con dischi. Offerte Piccolo sub «Grammofono». 2746

COMPERO banchi ed ordigni da falegname. Offerte «Banke 300» al Piccolo. 2779

CARABINA Mannlicher Schönauer da caccia 6 mill., ultimo modello usata, acquistasi. Offerte Sub «Boi» Piccolo. 12488

CERCASI bella casetta vicinanze. Offerte dettagliate sub «Saldoprezzo» Piccolo. 8872

CERCASI cane, qualsiasi razza, purchè sincero. Recapitarlo studio architettura, dalle 5-7 pom., via Caserma 16, secondo piano. 8814

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 2722

DA vendere grammofono, modello di lusso, con tromba a giglio, parecchi dischi, prezzo irrisorio. Tendella, via Giorgio Vasari N. 1. 8771

DA vendere un pastorizzatore ed una macchina per pulire bottiglie. Indirizzo al Piccolo. 2789

VENDESI cane nero, petto bianco, buono difesa personale, fiorini 10. Indirizzo Piccolo. 2850

VENDESI bellissimo lavamano una persona, marmo. Coroneo 29, porta 15. 2776

VENDONSI 2 casette con 250 tese terreno via Istria, per fiorini 7000. Via Nuova 47. 8833

VENDESI violino prezzo mite, corone 11. Solitario 16, porta 24. 8784

VENDONSI due sgabelli marmi rossi Verona, due letti legno duro, massiccio, chiaro, modernissimi, due letti alti noce, boccie legno santo. Torricelli 2, falegname specialità ghiacciaie. 8782

VENDONSI prezzo basso alcuni vestiti nuovi primaverili, ragazzi, uomo. Tiziano 9, porta 5. 8773

VENDESI una camera completa, nuovissima per sposi, metà prezzo. Madonna del mare 18, II. 8779

VENDONSI raccolta giornale «Indipendente» dal secondo semestre 1884 al primo 1906 rilegata in pelle, l'«Italia», opera divisa in tre parti delle quali la seconda incompleta, carta geografica da appendere, quadri diversi. Indirizzo Piccolo. 2871

VENDESI cane giovane 7 mesi Dacs. Via Tommaso Grossi 22. 2877

VENDESI saldoprezzo splendida casa nuova città, fortissima rendita. Offerte «Combinazione» Piccolo. 8871

VENDONSI locomobile a benzina, con sega e mannaia abbinata, più una pialla e tornio. Indirizzo Piccolo. 2525

VENDONSI tavolo da pranzo in legno noce, massiccio, che costò 80 fior., per 35. Indirizzo Piccolo. 2515

VENDONSI susta, materasso, armadio, vestiti usati. Indirizzo Piccolo. 2559

VENDONSI banco, scansie adatte per pistoria o commestibili. Indirizzo Piccolo. 2660

VENDONSI terreni piani gioco lawn-tennis da tese 60 a 2000 sulla linea tramway Boschetto. Rivolgersi Caffè Corso, Marini. 8612

VENDESI un fondo di 591 tese in parte chiuso da muro, con alberi fruttiferi al prezzo di corone 12, franco di spese, posizione strada maestra vicino al mare, fra S. Anna e Montecastiglione, per informazioni Lavatura lana, Zaule N. 70. 8614

VENDONSI banco da cucina adatto osteria e orologio antico. Indirizzo Piccolo. 2814

VENDESI bicicletta Stiria quasi nuova. Carradori 12, IV piano. 8861

VENDONSI due vasi alabastro, vaso latte, telaio per ricamo, bracciali gas, piatto zinco per bagno, spugne, scaloni per magazzino e diversi utensili cucina, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2870

VENDONSI due letti alti, finissimi, mai adoperati. Molingrande 11, botteghino erbaggi. 8781

VENDONSI mobili diversi. Vicolo S. Vito 10, pianoterra. 8842

VENDONSI buon prezzo stanza letto completa, ben lavorata, inoltre letto ovale, altri due letti, lavamano, sedie ed altri mobili. Canova 21, porta 5. 2859

VENDONSI splendidi attaccapanni. Lavoratorio mobili via Conti 16. 2546

VENDESI negozio coloniali, erbaggi, ben fornito, centro, prezzo fiorini 170. Offerte Piccolo «Guadagno». 2654

VENDESI ottomana stile moderno, prezzo mite, escluso rivenditori. Via Istituto N. 32, pp., destra. 2713

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, bluse, sottogonne seta, catene oro, uomo, signora coltrinaggi, coperte, buonissimo organetto con 40 dischi. Scorzeria 1, prta 13. 2721

VENDONSI casette con orti, sotto Cacciatore. Indirizzo Piccolo. 2723

VENDONSI banco marmo ed altri utensili per bottega. Rivolgersi via dell'Olmo N. 1 A, negozio Gregoric. 2885

VENDESI piano, buonissimo stato, voce armoniosa. Via Lazzaretto vecchio 45, primo piano. 8831

VENDESI avviato, lucroso, centrico negozio commestibili. Per informazioni indirizzo Piccolo. 2853

3 biciclette vendonsi una contropedale, prezzo convenirsi. Carradori 16, portinaio. 8837

CASSAFORTE Wiese 0½ usata vendesi. Paduina 11, IV. 2777

CARROZZELLA bambino fortissima, elegante quasi nuova, bagni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12481

OLDSMOBIL dieci HP velocità 35-40 chilometri, 4 posti vendesi buon prezzo. Capello d'oro, Cormons. 8874

FIGARO seta nera, vestito uomo, soprabito, tutto nuovo vendesi prezzo convenientissimo. Via Piccolomini 4, porta 37. 8800

PIANINO (nuovissimo) fabbrica tedesca specialista, massima finitezza meccanica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2743

PIANINO perfettissimo, perfezione massima, voce squillante, vendesi eccezionale, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2749

OCCASIONE vendesi barca nuovissima, velatura, tenda ecc. prezzo trattabile; corone 60. Indirizzo al Piccolo. 2745

OGGETTI, tavoli, banchi, scansie, sedie, adatti per latteria, osteria vendonsi. Via della Guardia 7, I. 8757

CAUSA immediato trasloco vendonsi mobili diversi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2710

CORNETTA perfettissima do e sibemolle vendesi. S. Lazzaro 22, p.terra. 8773

DA vendere pompa per pozzo completa. Via S. Lazzaro 3. 8756

ARMONICA da vendere. Via Paolo Diacono 6. 2717

STEINER violino vendesi vecchio, originale 4-4 intero formato, piccolo prezzo corone 400. Indirizzo Piccolo. 2794

PIANINO nuovo finissimo, corde incrociate, pianoforti primaria fabbrica, buonissimo prezzo vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo. 8843

BARCOLA vendesi villino quasi nuovo, vicinanza tramway, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 2775

BICICLETTA Stiria, quasi nuova vendesi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2767

BICICLETTA Puch quasi nuova vendesi. Via Pietà N. 5, pianoterra. 2838

CARRO da vendere. Via Zonta N. 2. 8880

MOTORINO elettrico, in ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 2852

OCCASIONE. Vendo convenientissimo prezzo, cassa automatica perfettissima, verso garanzia e prova, favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 2795

OCCASIONE. Vendonsi due grandi quadri storici d'autore, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 2835

DEPOSITO vini, spiriti, affare lucroso, vendesi in giornata, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2821

BICICLETTA buonissima, vendesi fior. 35. Molin piccolo 7, V, porta 21. 8762

BICICLETTA da donna, scorrevolissima, vendesi prezzo mite. Acquedotto 56, V. 8758

BICICLETTA buonissima, vendesi fior. 33. Via Romagna 4, portinaio. 8753

BICICLETTA da signora, mozzocontra, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2738

BICICLETTA elegantissima, nuova, rarissima occasione vendesi. Piazza Poste 3, mezzanino, custode dell'«Adria». 8732

GRAMMOFONO tromba giglio ottone, dischi, vendo prezzo ribassato. Pallini 13, secondo, 7. 8769

FOTOGRAFICI obiettivi ed apparati autore, vendonsi occasione. Alfieri 9, I. 8742

MOTOCICLETTA 2¾ HP, vendesi fiorini 150. Via Giulia 14, farmacia. 2736

ROIANO vendesi casa trattoria, grande giardino, vigna, adattatissima villa, corone 28.000, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2724

VENDO casetta quattro locali, sottostante osteria, compreso inventario, decreto, terreno coltivato, alberi fruttiferi, olivi, vigna, bosco, tese q. 2300. Scoffie Istria, domandansi fiorini 2500, occasione. Indirizzo Piccolo. 2876

LATTERIA bene avviata da vendere causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2781

GUZZO armato, asse eliche reversibile, Cuplun scambievole, pompa, mangani, porte, finestre, tubi rame adoperabili, alberi per cutter, per guzzi. Rivolgersi bagno militare. 2886

STANZA da letto, opaca, lavoro solido, vendesi prontamente, causa partenza. Dalle 11-3. Agenti e mediatori esclusi. Via Boccaccio 2, porta 3. 2815

SALOTTINO in peluche e tappeti persiani, vendonsi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2797

ALBERO noce, grande, grosso 110 centim., lungo metri 3.60, vendesi buon prezzo. Giovanni Bukovitc, Vipacco. 8747

A Grado vendesi un grande chiosco quattro finestre, due porte, posto sulla spiaggia nominato Buffet «Adria» Indirizzo Piccolo. 2747

MACCHINA cucire Singer, ottimo stato, vendesi. Salita Promontorio 10, quarto, porta 15. 1830

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate vendesi. S. S. Martiri 23 pianoterra. 2087

CANE caccia giovane mantello nero vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2623

CASETTA nuova vendesi splendida posizione, cinque minuti dal Caffè Fabris. Indirizzo al Piccolo. 2603

OCCASIONE vendesi o permuterebbesi stabile nuovo con fondo, campagna o caseggiato vecchio o tettoia. Offerte «Privato» Piccolo. 2702

A CILLI (Stiria) vendesi bella villa, in posizione splendida e immediata vicinanza di magnifico bosco di abeti. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Piccolo N. 2674. 2674

BICICLETTA Puch nuova vendesi. Trattoria Pasqualin, Servola. 8630

CALDAIE **superficie riscaldante m² 38 pressione atmosfere 5, motrice con condensa cavalli 75, torchi, trasmissioni, puleggie ed altre vecchie macchine vendonsi. Rivolgersi Pastificio Fratelli Girardelli** 8836

VILLA, villino, tese 150 sino 3000; fondi per villini; città, tram, comfort, vista mare vendonsi, permutansi; trattazione diretta. Indirizzo Piccolo. 2790

BICICLETTA vendesi prontamente fiorini 50. Via Cereria 10, porta 5. 8856

BICICLETTA ottimo stato vendesi. Via Gioachino Rossini N. 28. 2865

BRILLANTI solitari tre, quattrocento corone cercansi. Canova 13, III, Sichta. 8845

DA vendere negozio commestibili in territorio. Caffè Moncenisio, Ukmar. 8869

DA vendere 2 sgabelli, una lettiera, vetrina. Nuova 51, IV piano. 8867

BICICLETTA Rösler-Iauernig, freno contropedale vendesi. Via Campanile 3, IV piano. 8778

BICICLETTA buonissima, bassa, mozzolibero, scorrevolissima vendesi. Corso 32, III sinistra. 8809

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO borsetta pelle grigia con denaro, fazzoletto e piccolo portamonete da povera ragazza. Generosissima mancia portandola Piazza Nuova 1, II, port 19. 8776

SMARRITO cane Tasso nero con musoliera, collarina. Rinvenitore pregato riportarlo. Indirizzo al Piccolo. 2857

SMARRITO boa pelo scuro; mancia portandolo via S. Francesco 4, I. 8790

SMARRITO cane caccia N. 164; prego portarlo via Pasquale Revoltella N. pol. 921, Moditz. 2740

SMARRITO una muda di chiavi appese ad una catenella. Il rinvenitore verrà ricompensato portandole all'indirizzo rilasciato al Piccolo. 2884

DIVERSI

AL.... riscuotitore. Favorisca ritirare mio secondo riscontro indirizzo primo. C. P. 8638

QUARANTENNE. Giace lettera per voi. 2727

MATRIMONIO. Vedova trentasettenne, qui forestiera, desidera contrarre matrimonio. Scrivere sub «Deutsch 40» fermo posta centrale. 2597

VEDOVA ancora giovane, bella presenza, quartiere grande, arredato, cerca corrispondere signore impiegato, età anni 40, 50 scopo matrimonio. Anonime cestinate. Scrivere sub «Marcella» posta centrale. 2882

AURORA. Nulla di più santo dell'amor tuo, indispensabile alla mia vita. Coi miei ardenti voti affretto il momento! Milioni. 8891

DANTE. Con dolorosa sorpresa al posto dell'attesa e sospirata riconciliazione di nuove colpe tu mi accusi. Non posso persuadermi come Mercoledì tu m'abbia visto mentre io che speravo vederti non ebbi tale piacere. Riguardo quell'incontro tu sbagli assolutamente!!! Tu vuoi farmi impazzire e sarà, ma prima la verità dovrà trionfare. Preleva Lunedì. Addio. 8890

MEDIATORE (mediatrice) seria per matrimonio, cercasi. Offerte sub «A. S. U. V. 26» Piccolo. 8786

ARMIDO. Prelevai tardi come convenuti. «Odinea». 2798

SIGNORE distinto, colto, serio, ottima posizione sociale, benestante, desidera conoscere signora età fra 45-50, cattolica, seria, affettuosa, buona educazione, istruita, sentimenti famigliari, moralità illibata, qualche rendita annua, scopo matrimonio. Scrivere dettagliatamente Antonio B. fermo posta centrale, verso scontrino. 8745

LILI. Oggi buoni. Fiori raccolti per Lei, luogo poetico bramando giorno tanto desiderato. Incontro mi fece tanto bene. Spero sue nuove domani. Suo, tutto R. 8879

FORSE la mia laconica inserzione di ieri non sfuggì ai Suoi belli ed espressivi occhi; ora mi permetto aggiungere che l'incantevole Sua bellezza ed i suoi sguardi affascinatori da Venerdì talmente impossessarono la mia mente che non sfuggiranno mai più. Sia così buona quanto è bella! Lunedì oserò attendere luogo ed ora che passò l'altra sera. Voglia perdonarmi. Com 8884

BRASILE. Sono relativamente felice, mia diletta. Al settimanale modesto tributo di sconfinata adorazione per te unisco carezze per Ercole. Marinella benissimo. Intensi. 8888

ANGELO. Panzera dà tue notizie. Siamo in pensiero. Mamma. 8776

33. Perfido gallo, sfacciato impenitente; Spennacchiator d'ogni gallina che per la via scorgi sovente, Donnaiuolo sei e civettuolo impertinente; Smetti consigliotti altrimenti fritto sarai sicuramente. 8889

VEDOVA cerca buona persona che imprestasse 40 corone pagando mensilmente, interesse. Offerte «Vedova» posta restante centrale. 2873

FRIDA carissima anche oggi nulla scrivoti che possati accontentare però erl già preparata che così presto nulla cambierassi, considero tuo malcontento domandoti scusa tante sofferenze, salutoti caramente. Tuo affezionato Scott. 2758

R. Prememi pur tanto, temendo per sì prezioso bene, parlarvi. Potrei accordarmi con gentile persona? Voglia il cielo dissipare le nubi che offuscano oggi pensier vostro e mio, facendo splendere di nuovo il sereno. 8780

26 luglio. Pietro! siate sincero, ditemi se mi avete dimenticata. Infelicissima A. M. 8817

NEGOZIANTE giovane di 30 anni ottima posizione, proprietario di 50.000 cor. cerca signorina seria di buona famiglia con dote di 30-40.000 corone. Offerte con fotografia «R. P. 19» posta centrale. 8770

LUISA. Ricevetti mercoledì tua. E' un supplizio non vederti, non parlarti e saperti in tale situazione. Bramo notizie ma ti supplico prudenza. Sì, sempre con te diletta nel dolore e nella gioia. Armando. 8851

CASETTA. Sempre nuove armonie, dolcezze mai sognate invadono l'animo mio; non ho che una sola fede, un solo ricordo, una sola speranza, che sei tu. A milioni di milioni. Bella. 8806

MONFALCONE. Dimentica mia durezza. Bisogno assoluto parlarti. Rispondi subito con inserzione se accetti ritrovo. Viuzza. 8875

COVERCIO. Decisamente partita doppia?! Schiarire indispensabile.... Regolatevi! Loggione. Punto franco. 2737

ROSA. Infiniti da chi ti pensa costantemente. Tutta tua. 8875

MEDEA non sapendo indirizzo con questo mezzo augura felicità colui che mai dimentica. 2804

V. I. Wer....l, avez vous retiré lettre poste!?! 2774

PREGO prelevare lettera sub «Pepi N. 19» posta Barriera. 2888

TARDOT. Ritirate lunedì lettera posta Barriera sub mie iniziali. 8863

COME state? Come state? Magnificamente! Leggo «Signorina buona famiglia», «Parere medico». Librerie; S. Antonio 9. 2626

SIGNORA prega generosa persona prestarle fiorini cento restituzione interessi convenirsi. Gentili offerte sub «Speranza 100» al Piccolo. 8828

AZIENDA, con utile grandissimo, guadagno giornaliero corone 20 circa cerca un socio o socia con un capitale di corone 2000-3000, capitale pienamente assicurato. Offerte non anonime al Piccolo sub «Garanzia». 2847

PERSONA onesta cerca prontamente corone 600 pagando mensilmente corone 10, con buon interesse. Offerte al Piccolo «Valeria». 8813

DISPONIBILI 300.000 corone per intavolazioni piccole e grandi, città e territorio. Via Nuova 47. 8833

MUTUABILI 100.000 crone 70% valore prima intavolazione 130.000 corone prima ipoteca valore pupillare, altri capitali per II.a ipoteca e per territorio. Indirizzo Piccolo. 2645

INDUSTRIALE **cerca 6-8 capitalisti con cor. 10-15 mila ciascuno per fondare un consorzio onde ingrandire vecchia e rinomatissima industria di gran reddito. Offerte al Piccolo sub «Vecchia Industria»** 1789

RESTAURANT con bagni mare, stanze, avviatissima posizione, cederebbesi affittanza oppure cercasi serio socio pratico conduttore. Scrivere sub «Restaurant» al Piccolo. 2329

CERCASI compagno con corone 6000 per la fabbricazione di un articolo di grande smercio. Lavoro garantito Dalmazia, Bosnia-Erzegovina. Lettere dirigere sub «Fabbrica» al Piccolo. 2519

CERCANSI **per una azienda già bene avviata corone 20.000, onde estendere lavoro. Offerte «Socio» Piccolo.** 8794

DISTINTA signorina desidera conoscere simpatica signorina. Offerte «Marcella» Posta Barriera. 8873

PANORAMA Stadion 2. Un viaggio da Innsbruck a Venezia traversando il Tirolo. Vedute di Innsbruck, Bolzano, Merano, Trento, Roncegno, Valsugana, il lago di Garda e Venezia. Interessante e bellissima esposizione di attualità. 2796

PIUMISTA Laite trasferitasi via Toro N. 11, primo piano, angolo via Farneto, assume lavori arricciatura, lavatura, tintura, rimodernazione boa. 2812

BALLO Restaurant Finding, via Cologna 11. Orchestra reggimento 97, ingresso centesimi 40. 8827

MODISTA confeziona, rimoderna cappellini. Tiene assortimento fusti ultimi modelli parigini. Chiozza 17, III. 8811

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli eleganti, buon prezzo. Olmo 6, terzo, porta 6. 8853

A rate ricevono famiglie coltrinaggi, tappeti, stoffe, mobili, guarniture, biancheria e stoffe donna. Offerte al Piccolo «Primavera». 8807

LA Chinina Salus vende la drogheria Orlando Cillia, Belvedere 28. 2881

LIQUIDAZIONE volontaria del negozio vetrami e porcellane via Campanile 23, prezzi ridottissimi, grande occasione per le feste Pasquali 2771

LAVORATORIO MARMI per mobili, via Fabio Severo 15, telefono 1110. 8763

MODISTA raccomandasi alle P. T. Signore per la confezione, rimodernatura cappelli da signora e bambini. Anna Preusse, via Scuola nuova 20, II. 2836

BRAVISSIMA sarta forestiera confeziona vestiti, bluse ultimo figurino, prezzo mite. Molin grande 42, I piano. 8779

CERCASI costo privato, finissimo, pranzo e cena, eventualmente anche stanze con pensione per signori tedeschi. Vicinanza Posta centrale. Offerte sub «A. Z.» al Piccolo. 8511

STABILIMENTI di cura e Hotel che desiderano servitù buonissima si rivolgano all'agenzia via Caserma 16. 11236

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 2651

VERIFICAZIONE di qualsiasi cartella di Lotteria presso il giornale «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, I. 2550

ASSUMONSI riparazioni prezzi mitissimi di macchine cucire. Barriera vecchia 19, negozio. 2392

CEDONSI in seconda lettura giornali esteri, nazionali, illustrazioni. Rivolgersi banco Caffè Reclame, via Barriera vecchia. 2783

CERCASI compagno stanza. Via San Giacomo N. 7, (Corso), porta 8. 8803

ZEPHIR scelta grandiosa per camicie, bluse nonchè stoffe donna prezzi bassissimi. Tosoratti, Malcanton. 2805

FOTOGRAFIA Marinovich Barriera vecchia, angolo Giorgio Vasari eseguisce finissime fotografie da 3 corone in poi. cartoline, ingrandimenti. 2833

TERRANO del Carso vendesi buon prezzo riva Grumula N. 20, pistoria Taraboschia. 2879

PIANINI, pianoforti Mignon assortimento firme mondiali, prezzi mitissimi, garanzia 6 anni, cassa, rate, scambio, nolo. Premiato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 8744

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime; segretezza. 890

FAMIGLIA prenderebbe creatura a costo Indirizzo al Piccolo. 2866

Trapanatori triestini arrestati a Zara

Il nostro corrispondente da Zara ci telegrafa:

Stanotte, tre individui, penetrati negli uffici dell'impresa edile Mazzani, trapanarono la cassaforte, ma.... rimasero con un palmo di naso, essendochè i denari e valori vengono giornalmente depositati dall'impresa alla Banca popolare zaratina.

Denunciato il fatto, la nostra polizia comunale, sotto la direzione del commissario Mayer, si mise alla ricerca dei ladri. Le sue attive indagini sono state coronate da successo. I tre trapanatori sono stati arrestati. Perquisite le abitazioni, fu rinvenuto nella cantina della casa ove uno di essi alloggiava, un sacco che conteneva trapani silenziosi, grimaldelli, martelli ed altri ordigni del mestiere.

I ladri sono stati messi a disposizione del Tribunale.

Si crede che essi facciano parte della banda di scassinatori di casseforti, che, da Trieste, incomincia a trasportare le sue imprese in provincia.

Morto per via. Ieri improvvisamente s'ammalò il bambino Francesco Sustersich, di 18 mesi, abitante in via Piccardi N. 939. La famiglia, allarmatasi, lo portò subito alla Guardia medica; ma per istrada il povero piccino spirò. Il medico non potè far altro che constatare la morte, avvenuta per eclampsia (spasimo). Il cadaverino, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, fu portato a S. Giusto, ove venne messo in una bara. I genitori portarono subito colà molti fiori, coprendone il morticino.

Morto in seguito a una caduta. Come riferimmo in cronaca, la notte del 17 all'8 corr. il bracciante Giuseppe Vouch, di 36 anni, abitante in Gretta N. 95, passando per un viottolo, mentre rincasava, mise un piede in fallo e cadde in una specie di burrone, producendosi una grave ferita alla fronte denudante l'osso. Fu portato all'Ospedale, ma, nonostante le cure, il poveretto, dopo venti giorni di patimenti, ieri nel pomeriggio morì.

Tentati suicidi. Ieri mattina la giornaliera Giovanna G., di 18 anni, abitante in via dei Conti, uscì di casa dicendo di recarsi al lavoro, ma invece prese un'altra strada e andò a S. Andrea ove sedutasi su una panchina stette colà un po' sopra pensiero e ad un tratto estrasse una bottiglietta della quale trangugiò il contenuto. Alcuni passanti s'accorsero che ella era divenuta pallida, percui compreso che si trattava d'avvelenamento, qualcuno corse a telefonare alla Guardia medica e il dottore d'ispezione constatò che aveva bevuto una forte dose di spirito di melissa. Prestatele alcune cure, la fece accompagnare all'Ospedale ove la si accolse nella sesta divisione.

Il suo stato non è grave. La causa andrebbe ascritta ad un amore infelice.

★ Ieri, alle 11.45 ant., una detonazione fece accorrere alcuni addetti alla Stazione del Campo Marzio verso un vagone fermo sul binario. Aperto lo sportello si trovò un uomo decentemente vestito, il quale aveva in mano una rivoltella, mentre dalla tempia destra gli usciva un rivolo di sangue. Egli però viveva ancora. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorso sul luogo constatò che il proiettile aveva leso la massa cerebrale, producendogli anche la paralisi del braccio sinistro. Con una lettiga egli venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto, in grave stato, nel decimo riparto. Più tardi si potè sapere che il disgraziato si chiamava Francesco P., di 23 anni, da Koietein (Moravia), maestro comunale, da pochi giorni a Trieste. E il motivo del tristo passo? Sembra che avesse egli pure dispiaceri di cuore.

La primavera del barbiere. - Scoperto in flagrante, percosso e fischiato.

— Mata? Voria esserlo sul serio e saria felice. Te se fa tropo bel, da qualche tempo, tropo spesso te se vedi girar per de qua e per de là; e son convinta che a farte girar ghe sarà qualche squinzia...

— Mata! diese volte mata!

— Ma te sorvegliarò e, se te beco, guai a ti: te ne dago tante che no te riuscirà gnanche a contarle...

E la gelosa mantenne la parola: sorvegliò l'innamorato, lo colse in fallo e glie ne diede che più non avrebbe potuto.

La scoperta avvenne nel pomeriggio di ierlaltro in via Evangelista Torricelli. La gelosa, che pedinava da parecchio tempo il giovanotto - un barbiere - lo colse che diceva paroline tenere a una ragazza, che portava a braccetto. La tradita si scagliò sulla disgraziata coppia e pugni a «lui», pugni a «lei», senza risparmio.

Appena si fu liberata dalle grinfie della rivale, la ragazza scappò. In un attimo si riunì un centinaio di monelli, che fischiavano maledettamente...

Accorsero le guardie e il traditore e la tradita furono accompagnati al commissariato di via Luigi Ricci, dove l'impiegato li assunse a verbale e diede loro una buona lavata di capo.

35 sacchi di carbone di legna che spariscono. La ditta A. Ballis e G. Marchisio, negozianti in legnami e carboni vegetali, ricevette l'altro giorno un vagone di 100 quintali di carbone di legna, che per lo scarico e l'insaccatura, fu posto sul piazzale della Ferrovia Meridionale. Ne risultarono 325 sacchi, che non essendo possibile far trasportare in città nella medesima giornata, furono accatastati colà. La mattina appresso, la catasta dei 325 sacchi di carbone era intatta, e gli uomini della ditta Ballis e Marchisio incominciarono a caricarli su carri i quali venivano poi a scaricarsi in città.

A mezzodì fu sospeso il lavoro e tutti si recarono a desinare, non senza aver annotato prima che i sacchi che ancora rimanevano da portar via sommavano a cento. Ritornati dopo un'ora la catasta dei cento sacchi s'era ridotta a 65. Dov'erano andati gli altri 35? Mistero! Furono fatte tutte le ricerche possibili ma inutilmente. Il valore del carbone rubato, con i rispettivi sacchi, ascende a circa 120 corone. La stranezza di sì audace furto, si spiega col fatto che mentre per tutte le altre merci che escono dai piazzali o depositi della Meridionale questa esige dalle ditte un buono da «madre e figlia», firmato dal rappresentante riconosciuto della ditta proprietaria della merce, per il carbone invece tale garanzia non esiste e così chi è svelto e audace può rubare impunemente tutto il carbone che vuole, giacchè all'uscita del recinto della Meridionale nessuno domanda nè dove vada nè a chi appartenga il carbone che esce, sia questo in sacchi, sia alla rinfusa. La sparizione dei 35 sacchi di carbone fu denunciata alla polizia.

La pazzia di un precettato. Nei registri della Polizia il nome di Ernesto L., è segnato un'infinità di volte; da parecchi anni egli è sottoposto alla speciale sorveglianza da parte delle autorità. Tale precetto, impone, come si sa, a colui che ne è colpito, di rincasare prima delle nove di sera, di non camminare sui marciapiedi, ma nel mezzo della strada, di non cacciarsi fra la folla, di non frequentare i pubblici divertimenti e di presentarsi una volta la settimana alla direzione di Polizia per comunicare il proprio indirizzo, per fornire spiegazioni sul suo metodo di vita. Tutte queste imposizioni finirono con lo stancare il L. il quale, tempo fa, pensò di girare un po' il mondo in cerca di aria migliore e di miglior fortuna; ma andò poco lontano: uno di questi giorni fu arrestato a Gorizia mentre, disoccupato come sempre, bighellonava per la città chiedendo l'elemosina. L'autorità decise di farlo rimpatriare e venerdì mattina il L. fu accompagnato da una guardia a Monfalcone da dove ripartì immediatamente per Trieste accompagnato da un'altra guardia. Questa, giunti che furono nella nostra città, presentò il L. alla direzione di polizia dove l'impiegato d'ispezione si accinse ad assumerlo a verbale. Ad un tratto, il L., che già da bel principio aveva dimostrato di essere un po' eccitato, spalancò smisuratamente gli occhi, ed esclamò:

— I senti?... I vien.... qua no semo miga sicuri... saria meo...

Non terminò la frase: data una spinta alla guardia raggiunse la porta, uscì e poi si diede a salire lestamente le scale sempre guardandosi all'indietro. Fu raggiunto poco dopo da due agenti i quali lo ricondussero dinanzi l'impiegato. Questi non tardò a comprendere che l'infelice era stato colto da alienazione mentale e perciò lo fece condurre nelle sale d'osservazione.

Grave caduta. Ieri mattina, alle 10.45, il bracciante Giacomo Blasizza, di 64 anni, abitante in via S. Maurizio N. 10, mentre se ne stava al lavoro a bordo del piroscafo «Assiria», ormeggiato al molo «Teresa», ebbe la disgrazia di cadere da un'altezza di circa due metri in modo da riportare alcune contusioni ed escoriazioni al capo, con commozione cerebrale e probabili lesioni interne. Avute le prime cure dal dottore della Guardia medica, venne poi trasportato col carro ambulanza all'Ospedale, ove fu accolto della decima divisione.

Che razza di scherzi! Iersera si presentò alla Stazione centrale di soccorso Giusto Cuccagna, di 47 anni, abitante in via dell'Olmo 17, il quale aveva una ferita di taglio e punta al costato destro e ledente la cute. Raccontò d'essere stato ferito per ischerzo da un suo compagno.

Congestione cerebrale. Il nostromo del piroscafo «Peuceta», della Puglia, Pietro Di Marzo, d'anni 60, venne colto ieri da improvviso malore. Un medico constatò che si trattava di congestione cerebrale e che il caso era molto grave. Con una lettiga venne trasportato all'Ospedale e accolto nel terzo riparto, ove verso le 9.30 pom. spirò.

Durante il lavoro. Il carbonaio Antonio Paulinich, di 36 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio N. 777, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava al Puntofranco, fu impigliato fra due bigonci di carbone e riportò una forte contusione al ginocchio destro. Ebbe le prime cure dal dottore della Stazione centrale di soccorso.

Cadute. Il ragazzo di dieci anni Antonio Bainville, abitante in via dei Giuliani N. 34, ieri nel pomeriggio cadendo, riportò una frattura al femore sinistro. Ebbe le prime cure alla Stazione centrale di soccorso, da dove fu inviato all'Ospedale.

★ Ida Zelensa, d'anni 10, abitante in via di Rena N. 6, cadde, tenendo in mano una bottiglia, che, spezzatasi, le produsse ferite di taglio al palmo della mano destra.

Ricorsero ambedue alle cure dell'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Andrea Regent, di 43 anni, bracciante, abitante a Prosecco N. 152, per una ferita di taglio alla mano destra; Giuseppe Ferluga, di 16 anni, muratore, abitante a S. Luigi N 226, per escoriazioni alla mano destra; Vincenzo Boschi, di 35 anni, minatore, abitante in via di Rena N. 9, per una ferita al capo; Maria Dubria, di 61 anno, per una distorsione al polso destro; Vincenzo Bonettig, di 25 anni, giardiniere, abitante in via di Romagna N. 115, per una distorsione al polso sinistro; Eugenio Fante, di 39 anni, vetturino, abitante in via del Farneto N. 98, per una contusione al malleolo sinistro; Giovanni Fabbro, di 49 anni, falegname, abitante in via Amerigo Vespucci N. 3, per alcune escoriazioni alla mano destra.

★ Ricorsero alle cure dell'«Igea»: Anna Benna, d'anni 50, abitante in Campo San Giacomo N. 2, per una contusione al piede destro, prodottale da un ferro da stirare, sfuggitole di mano; Maria Caprin, d'anni 33, abitante in via della Cattedrale N. 14, per un taglio al pollice sinistro, prodottosi spaccando un pezzo di legno; Pietro Weber, d'anni 33, bandaio, abitante in via Galileo Galilei N. 2, per un taglio alla fronte.

Corrispondenza aperta. *Longitudine.* In caso di fallimento d'una ditta presso la quale un impiegato ha versato una cauzione, l'impiegato stesso entra a far parte della massa concursuale con questo di più che il suo credito è uno di quelli che si chiamano di priorità, cioè che hanno la precedenza su crediti d'altra natura. La ricevuta della cauzione firmata dal proprietario della ditta in carta libera è valida in giudizio. — *Dolci parole.* Per ottenere la cittadinanza austriaca, si deve rivolgere all'Autorità politica di I.a istanza. La decisione spetta alla Luogotenenza che può concedere la sudditanza avuto riguardo al patrimonio, all'industria e alla condotta morale del petente. La sudditanza non viene accordata se non si possa dimostrare d'aver già ottenuto il diritto d'incolato presso un Comune. E' dunque al Comune che Ella deve presentare analoghe istanze chiedendo l'assicurazione dell'incolato per il caso che la cittadinanza austriaca Le venisse concessa. In merito al servizio militare Ella dovrà adempiere gli obblighi militari corrispondenti alla Sua età, secondo la legge sull'armamento austriaca senza prendere in considerazione se o come abbia già prestato servizio militare nello Stato cui apparteneva. — *Studente istriano.*

COMUNICATI*)

Io sottoscritto con felice animo rendo pubblico che dopo aver adoperato tutte le lozioni per impedire la caduta dei capelli non ottenni verun benefico risultato. Usai invece la **«Chinina Salus»** e fui veramente sorpreso quando in breve tempo constatai che non solo mi si arrestò la caduta dei capelli, ma riacquistai la maggior parte della capigliatura. Quindi in fede mia posso attestare che la **«Chinina Salus»** è la sola che sia veramente utile.

Bruno Makesch Morelli
Neues Theater Prag
attualmente in Trieste, via Farneto 45

N. 842.

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune con l'annuo emolumento di cor. 1200, percepibili in rate mensili postecipate.

Aspiranti a tale posto, che sarà da coprirsi col 1. maggio a. c., produranno le loro istanze a quest'Ufficio entro il 15 aprile p. v., comprovanti: a) la sudditanza austriaca, b) la incensurabile condotta, c) l'età fra 25 e 40 anni, d) la perfetta conoscenza della lingua italiana con qualche cognizione della tedesca, nonchè eventuali servizi prestati.

Strassoldo, 25 marzo 1908.

DALLA PODESTARIA DI MUSCOLI
Il Podestà.

Asta volontaria.

Addì 31 marzo 1908, alle 10 ant., avrà luogo nello studio del notaro dott. Giorgio Piccoli (via Nuova N. 6, II p.), l'asta volontaria della casa N. 6 di campo S. Giacomo (di rimpetto al portone maggiore della chiesa) N. tav. 301 di Chiarbola superiore città.

Il prezzo di grida sarà di cor. 32.020. Il deliberatario dovrà però assumere, **comprendendola nel prezzo di delibera,** una ipoteca di cor. 10.000 ed accessori.

Le condizioni d'asta possono venir ispezionate nello studio del suddetto notaro nelle ore d'ufficio (9-1 e 4-7).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I sussidi scolastici della Giunta provinciale istriana sono già stati assegnati. Per il resto si rivolga alla Giunta stessa. — *Nervoso.* Se prima del 1. gennaio 1908 Ella pagava corone 740 senza altre aggiunte, o Ella aveva nel contratto una clausola che la esonerava espressamente anche per l'avvenire dal soldo pigioni o il soldo pigioni del 3% era già computato nelle cor. 740. Nel primo caso Ella non è tenuto a pagare che le 740 corone; nel secondo Ella deve pagare il 2% di più perchè il soldo pigioni è stato portato dal 3 al 5% a partire dal primo gennaio. — *Tribunale industriale.* L'indicazione «persone impiegate in servizi mercantili» della legge 27-11-906 B. L. I. N. 118 comprende anche gli agenti e non soltanto i facchini. Il principale ha diritto di voto come tale indipendentemente dal numero di operai che ha alle sue dipendenze. - *Italicus.* Certo a pronunciare la separazione fra coniugi italiani residenti in Austria è competente anche il Tribunale ordinario del luogo di dimora. Per il resto non possiamo rispondere a tutte le domande di dettaglio ch'Ella ci rivolge perchè la risposta occuperebbe almeno mezza colonna di giornale. Si rivolga ad un avvocato. — *N. B.* A proposito dell'obbligo della divisa per gli impiegati dello Stato, è vero che, tempo addietro, se ne parlava con insistenza, ma la cosa sollevò tali e tante contrarietà che non se ne parlò più. — *Impiegato.* La scuola di contabilità di Stato è annessa all'Accademia di Commercio e nautica alla cui Direzione Ella si può rivolgere per le informazioni che Le occorrono. — *Pretenziosa poliglotta.* New York si pronuncia Niu York. — *Giordano.* Basta che uno solo degli sposi sia senza confessione perchè la chiesa rifiuti di celebrare il matrimonio. In tal caso è ammesso il matrimonio civile di necessità. — *Claudia.* Il ioduro di potassa è un depurativo del sangue, però non va usato senza ordinazione medica, producendo sull'organismo degli effetti speciali. — *Abbonata.* Quella rivista non si pubblica più. — *Effector.* I suoi capelli sono diventati rossi, causa una cattiva tintura, ed Ella è al colmo della disperazione e deve restar a casa per la vergogna? Dell'acqua ossigenata, adoperata con criterio, potrà giovare al caso Suo! — *Ignorantissima.* Certo, durante l'imperversare d'un temporale, dopo il guizzo del lampo Ella può star sicura che quella scarica elettrica non piomberà sul suo capo ma.... si guardi da tutte le altre.... Finora, Trieste non fu mai distrutta da terremoti, speriamo quindi che non verrà distrutta neanche nel futuro! — *Arnaldo.* L'importo può inviarsi in francobolli.

Lotto. Estrazione del 28 corr.:

Trieste	18	59	8	88	85
Linz	77	61	60	47	83

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.0, ore 2 pom. 11.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 771.0. Oggi: alta marea 7.21 ant. e 8.20 pom. - Bassa marea 1.30 ant. e 1.59 pom.

Ogni giorno una. Una vedova che ha tormentato assai il suo marito durante venti lunghi anni di matrimonio, chiede al prete che lo ha confortato negli ultimi istanti:

— Crede, reverendo, che il mio povero ed amato marito sia andato in luogo di bene?

— Non è possibile saperlo con certezza. E' indubitato però che è partito da un luogo di male...

TEATRI.

Politeama Rossetti. La compagnia Lombardo diede ieri la seconda di «20.000 leghe intorno al globo», e stasera ne dà una terza rappresentazione. Di giorno alle ore 3.30 si replica lo spettacolo datosi per serata del buffo Urbano, cioè «Geisha» ed una parodia del «Trovatore».

Fenice. Moltissima gente assisteva ieri alla serata comica. Bellissima la scena comico-equestre eseguita da Miss Dassy, dal yokey Ernesto assieme ai clowns Prospero e Pinocchio. Molto applaudita e regalata di dolci la piccola Lala Ernest, che si presentava per la prima volta in un lavoro sul filo di ferro, eseguito con molta sicurezza e bravura. Acclamata e richiamata, la graziosa bambina eseguì con molto slancio il «cake-walk».

Oggi si danno due rappresentazioni.

Il Cinematografo al Filodrammatico. Essendo arrivate in ritardo le pellicole da Parigi, la prima rappresentazione delle proiezioni della «Vita e passione di Gesù Cristo» avrà luogo oggi domenica. Nei giorno festivi le rappresentazioni saranno quattro e nei giorni feriali tre. Ogni rappresentazione avrà la durata di un'ora.

Questa cinematografia della «Vita e passione di Gesù Cristo» è tutta in colori e misura metri 1250; è questa un'assunzione fatta recentemente a Parigi per cura della casa Pathé frères.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 3.30. *Geisha,* in 3 atti di Sidney Iones. Ore 8. *Ventimila leghe intorno al globo,* in 3 atti e 14 quadri, musica del m.o V. di Chiara.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 3.30 e 8. Rappresentazioni con programma variato.

FILODRAMMATICO. Cinematografo «The Biograph». Ore 3, 5, 7 e 9 pom. *La vita di Gesù.*

La miseria lo spinge a truffare.

Corte d'Assise

Ieri, dinanzi alle Assise, fu tenuto il dibattimento per crimine di truffa, a carico di Giuseppe Gilli fu Cristoforo, di 33 anni, da Trento, impiegato, ammogliato e padre di due bambine.

Presiedeva il cons. Minio; giudici Parisini e Poliach; P. M. il sost proc. di Stato dott. Barzal; cancelliere l'uditore giudiziario dott. Diem. Difendeva l'accusato l'avv. Hortis.

Nel «Piccolo della sera» di ieri abbiamo riferito per intero lo svolgimento del processo, nel numero presente lo riassumiamo brevemente.

Il fatto

del quale l'accusato era tratto a rispondere avvenne il giorno 22 dello scorso febbraio.

Il Gilli, che era entrato due anni or sono come corrispondente e «fatturista» presso la locale ditta Fratelli Weiss, con un piccolo emolumento mensile (100 corone, portate soltanto ultimamente a 140), non potendo sopperire ai bisogni della sua famiglia, fu costretto a contrarre debiti, si fece dare degli anticipi sulla paga; e finì che tra le rate dei debiti che doveva pagare e gli acconti che doveva rimborsare, poteva disporre di sole poche diecine di corone al mese...

Fu così che, venutogli nelle mani il «bloc» degli «chèques» della ditta, ne staccò uno degli ultimi, lo riempì, segnandovi l'importo di cor. 995.50 e falsificando le firme e lo consegnò alla moglie, incaricandola della riscossione presso il «Credit». E' da notarsi che all'atto in cui gli veniva esibito lo «chèque», il cassiere della Filiale del «Credit», accortosi che il numero progressivo dello stesso non seguiva quello dell'ultimo pagato, chiese informazioni per telefono alla ditta. Ma il Gilli, che ad ogni chiamata del telefono accorreva lui a rispondere, disse che lo «chèque» poteva essere scontato, essendosi sbagliato il numero per semplice svista. Avuto in mano l'importo, il Gilli, dopo aver pagato parecchi creditori e acquistato un cappotto, se ne andò a Fiume.

Dopo qualche giorno, scrisse una lettera alla ditta Weiss, in cui, confessando la mala azione commessa, chiedeva perdono, promettendo risarcimento.

Non riuscendo, però, a trovar alcuna occupazione a Fiume, e neppure nel Friuli ove s'era recato, fece ritorno a Trieste e si costituì spontaneamente alle autorità.

L'accusato,

un bell'uomo dall'aspetto e dai modi distinti, confessò la sua colpa e si scusò, dicendo di essere stato costretto dalla miseria a truffare la ditta, dalla quale già prima di commettere la truffa si era licenziato perchè non vedeva innanzi a sè che la continuazione di una vita di stenti, senza speranza di miglioramento economico e anche perchè si vedeva trattato male.

— Quando commisi il fallo - dice - avevo le bambine ammalate e mi era stato intimato lo sloggio, non avendo pagato il fitto...

I testimoni

Il procuratore della ditta Weiss, signor Paolo Candotti racconta che la truffa venne scoperta soltanto dopo ricevuta la lettera del Gilli.

A domanda del presidente, se la ditta fosse stata risarcita del danno, risponde di no, aggiungendo però che la moglie del Gilli gli aveva proposto di risarcire il danno in rate mensili di cor. 30, esibendo anche la firma di un garante solido. Egli, però, rifiutò la proposta, non consentendolo la ditta.

L'altro teste signor Massimiliano Oberst, ad analoga domanda rivoltagli dal presidente, disse che l'accusato è persona intelligente e si dimostrava attivo e puntuale. Sul suo conto, però, qualcuno disse che era troppo assiduo frequentatore di locali pubblici. Se avesse voluto lavorare in ore straordinarie, avrebbe potuto guadagnarsi benissimo una trentina di corone al mese e anche più. Fece anzi delle ore straordinarie per un po' di tempo e poi si stancò.

Dif. avv. Hortis. E doveva anche stancarsi. Quando un uomo ha lavorato dieci ore al giorno, ha diritto di riposarsi alla sera e anche di concedersi qualche svago...

Teste. Non era necessario lavorasse alla sera, poteva farlo la domenica.

Il difensore vorrebbe che venisse citato come teste anche il signor de Almerigotti, amministratore dello stabile abitato dall'accusato; ma la Corte respinge la proposta.

Ai giurati vien proposto un unico quesito riflettente la truffa con falsificazione di firme, per un valore superiore alle 600 corone.

Le arringhe, il verdetto e la sentenza

Il P. M. sost. proc. di Stato dott. Barzal pronuncia una severa requisitoria, nella quale domanda verdetto di colpa. Ma il dif. avv. Hortis riesce con un'abile arringa a commuovere, perchè l'accusato, vittima delle sue tristi condizioni, venga ridonato alla libertà.

Dopo un sereno, imparziale riassunto del presidente, i giurati si ritirano e dopo mezz'ora di deliberazione, rientrano.

Il loro capo, sig. Bakoff, legge il verdetto, che è di 7 «sì» e 5 «no»; quindi negativo.

La Corte manda perciò il Gilli assolto dall'accusa. Non essendo egli però pertinente a Trieste, resta a disposizione della Polizia.

Il dibattimento terminò alla una pom. circa.

★ Ieri incorse un errore di nomi: Fu l'avv. Wondrich, nominato d'ufficio, a difendere il Lorenzutti; non già l'avv. Pincherle.

Domani

si chiuderà la prima sessione d'Assise del corrente anno, col dibattimento per crimine di rapina a carico di Marco Rogulich. Presiederà il cons. Minio.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Il «Piccolo» in Tribunale

Il «Piccolo» del 27 febbraio p. p. era stato sequestrato d'ordine dell'i. r. Procura di Stato per un telegramma da Vienna che dava notizia di alcuni provvedimenti militari nel Trentino. Il sequestro era stato confermato dall'i. r. Tribunale provinciale con la motivazione che le notizie pubblicate costituivano gli elementi oggettivi del delitto ex art. IX della legge 17 dicembre 1862 («comunicazioni di misure militari, quando dalla natura o dalla peculiarità delle circostanze di tali comunicazioni sia riconoscibile che con ciò potevano essere esposti a pericolo gl'interessi dello Stato»).

Contro tale decisione interponemmo reclamo, che fu discusso ieri dal Tribunale provinciale, presiedendo la Corte il cons. Clarici, giudici i cons. Andrich e Quarantotto; P. M. il sost. dott. Zumin.

Il nostro rappresentante, dott. Prezioso, rilevando che non in ogni caso il valore di un provvedimento militare è subordinato alla sua segretezza, propose che a mettere in chiaro se al valore militare dei provvedimenti riferiti dal «Piccolo» avesse potuto nuocere la loro divulgazione, fosse sentito un perito militare o quanto meno venisse richiesto il parere dell'i. e r. Ministero della guerra, poichè soltanto nel caso che dal giudizio di un tecnico in materia fosse risultato possibile tale nocumento, il giudice profano avrebbe potuto ritenere sussistenti nella notizia incriminata gli estremi oggettivi dell'accennato delitto. A tale proposta si oppose il rappresentante del P. M., sostenendo che le notizie contenute nel telegramma incriminato erano tali, da poter essere giudicate come costituenti il delitto ex-art. IX L. 17 dic. 1862 da qualunque profano. La Corte respinse la proposta, richiamandosi nella motivazione alle caratteristiche della procedura oggettiva in affari di stampa, per la quale non sarebbero ammissibili prove che non risultino direttamente dallo stampato. Il nostro rappresentante insinuò querela di nullità.